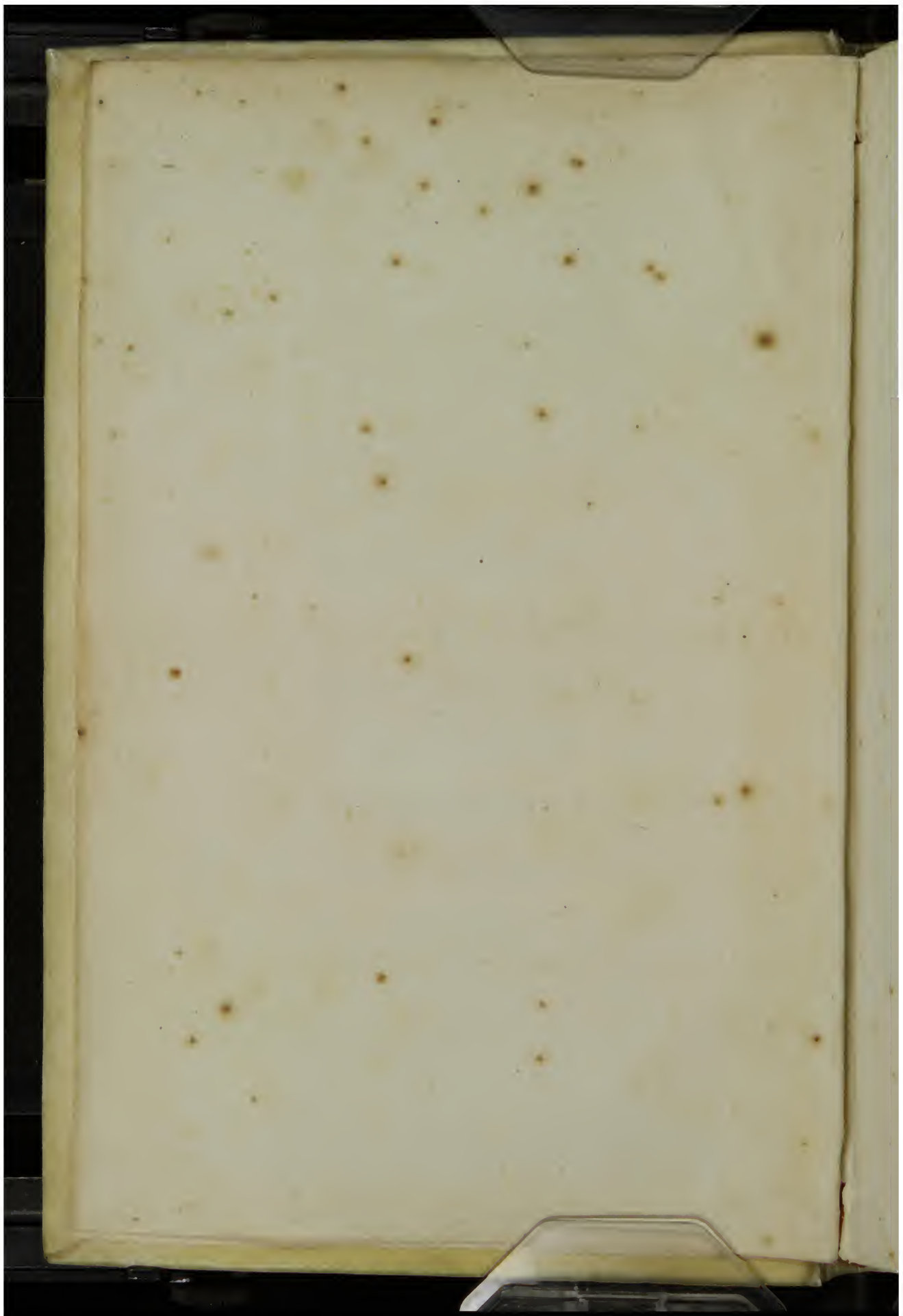
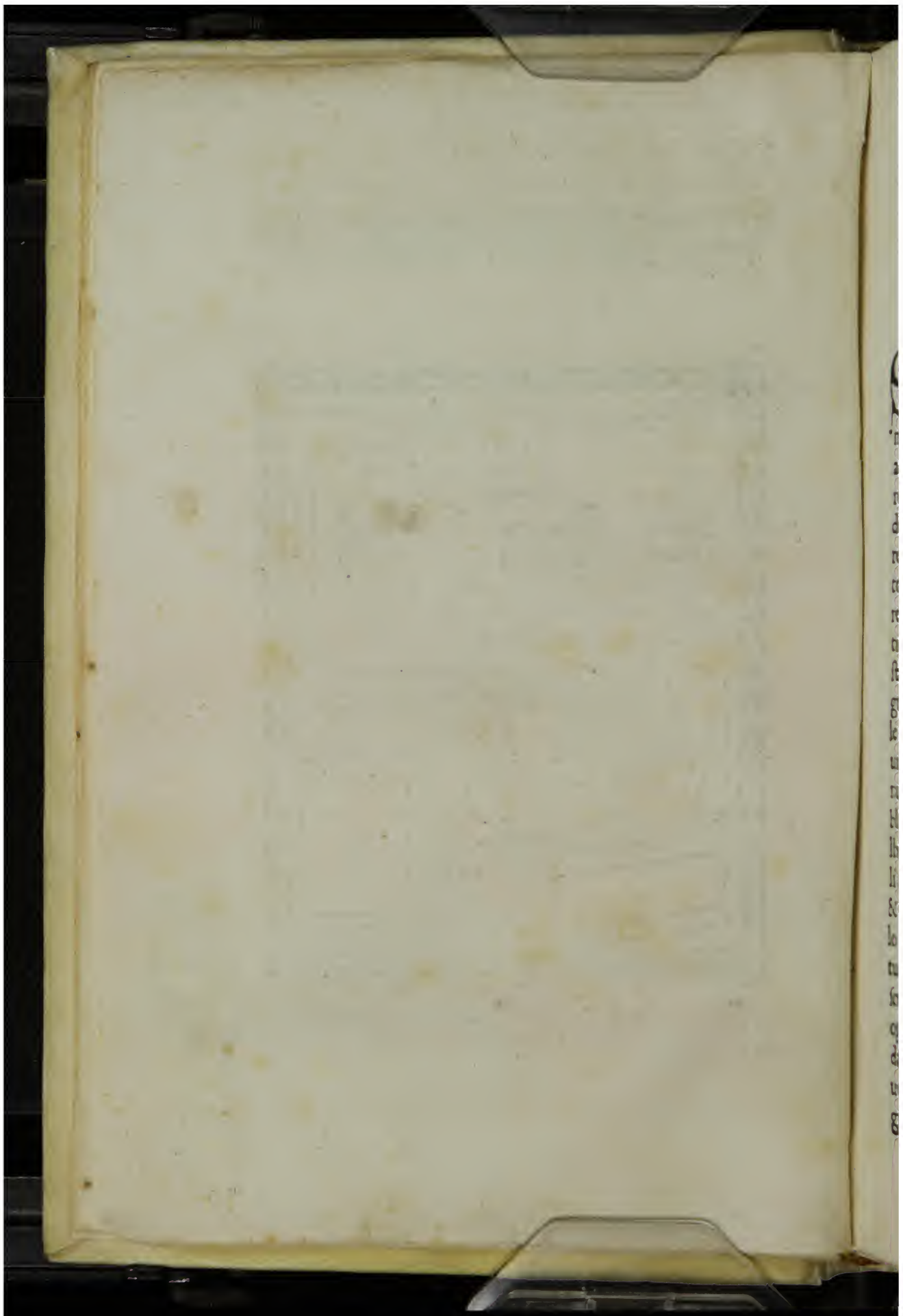
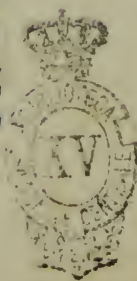
La presente edizione è fiorentina di Antonio Miscomini: ma è incerto se del 1482 o 1492. certo è anteriore al 1493/94 L'ediz. più vicina è s. l. ed a. ma posteriore; segue poi quella di Bernardo Zucchetta, Fiorentina, del 1508 [Cfr. Bandini - Specimen litt. Vol II pagg. 147-48, 149 n 4, 200.] Giulio Arrighi

¶ Formulario dilettere & di orationi uolgare con lapro
poſta & riſpoſta cõpoſto per Chriſtophoro landini.

¶ Formulario di epistole uulgare missiue & responsiue & altri fiori di ornati parlamenti allo excelso & illustrissimo principe signor Hercole da Esti dignissimo duca di Ferrara: composto per Christophoro landini ciptadino fiorẽtino dignissimo cõmentatore di Dante Et prima elproemio.

SONO PIV TEMPI TRANSCORSI IL Lustrissimo & excelso Signor mio che per lungo stimolo dalchuni ciptadini & gentili huomini auidissimi di ornarsi di laudata peritia fui compulso ad alquanto exercitare elmio exiguo ingegno circa la loro uirtuosa instructione. Onde per adempiere ilsuo desiderio nõ con mediocre difficulta composi lapresente operetta: & uolendo io per laffectione: seruitu: & fede porto uerso lauostra excellẽtia fare nelle adimandate occurrentie secondo lemie debile forze apertissima dimostratione examinata la humile & inculta compositione ho statuito farne oblatione & dono a uostra illustrissima signoria: non come meriteuole presente: ma come cordiale attestatione & fede della mia perpetua uoluntaria seruitute: & in qualche ricognoscentia de gliapiaceri & innumerabili beneficii che io gia riceuetti dalla uostra sublimita. Et se il fauore di qualche accidentale doctrina lhauesse cõportato perlo passato: o che mhauessino icieli alchuno naturale & chiaro lume dintelligentia porto & per esso facto sicuro: io nõ harei posto tanto interuallo & dilatione di tempo a uisitare laprefata uostra celsitudine con questo mio libretto: nel processo delquale ho scripto molti exordii & epistole missiue & responsiue in ogni faculta: & altri parlamenti opportuni & necessarii da exporre ambasciate alsommo pontefice: a cardinali: uescoui: a communita: a signori: & a qualunq; altro reggimento in diuerse occurrentie. Et quantunq; io sappia

che lauostra excellētia sia fornita & amplamēte copiosa di tutte qlle cose che a excellentissimo principe sirichieg ghono: & che questa mia debile cōpositione sia tenue & exigua a uno tanto & si glorioso principe: lacui uirtu & uniuersale doctrina e tanta: che piu presto puo dare in structione & amaestramento ad altri che da altri riceue re: tamen per far parte ildebito mio uerso uostra celsitu dine: & presertim persuadēdomi che spesse uolte aglialti & degni ingegni aduiene come a glistomachi deglhuo mini grāde & potenti: liquali quantunque sieno copiosi di electe & exquisite uiuande: nihilominus alcuna uolta fanno diuersione in cose piu uile & basse: lequal cose par che faccino rinouamēto dapetito alle cose delicate. Cosi essendo uostra illustrissima signoria cōtinuamente qnan do a otio & a uacatione di gouernare & prudentemen te reggere ipopoli sottoposti a uostra illustrissima ꝓte ctione & clementissimo auxilio: quando in lectioni mo rali o historice: & ī quelle dilectarsi: ponendo poi ī ope ra nelle cose occurrenti: onde uostra illustrissima signo ria si ha acqstato nome di prudētissimo fra glialtri gran signori & principi di Italia: ꝑ tanto si come listomachi alcuna uolta sidilectano delle cose men cōuenienti: & co me molte uolte uiricreate nel udire & uedere buffoni & ioculatori parimēte ꝑ diuertere lingegno uostro excel lente dalle cose alte quasi ꝑ ricreatione a rinouare lauir tu dallintellecto affānato ī se degne īuestigationi potra lexcellētia ur̄a leggere q̄ste mie inepte & īornate fatiche che almeno uicōmouerāno a ridicoloso piacere di me ch̄ habbia presumpto occupare ilperegrino ur̄o ingegno ī cose uulgare & materne & ineptamente cōposte: & io al meno nericeuero q̄sto frutto ch̄ lauostra sublimita hara piu gran rispecto almio desiderio di gratificarmi a qlla che nō hara in riprēdermi che io sia stato poco aduerten te a nō misurare ilmio basso īgegno a tāta impresa uerso

prelibata uoſtra ducale & excellentiſſima Signoria: alla quale humilmente ſempre miraccomando.

¶ Exordio & excuſatione optima & bella quando ſi fuſſe ſtato neglıgēte a ſcriuere a uno amico ſuo maggiore.

SPectabilis uir & mi cordialiſſime maior: poſt cōmendationes. Se nepaſſati tempi io fuſſi ſtato in ſcriuere alla humanita uoſtra forſe troppo tardo & negligente: come alla ſatiſfactione del debito mio inuerſo q̄lla ſiconueniua: conſiderata laſtrecta noſtra obligatione che ho con lamicabile & dolze uoſtra beniuolentia: che ſempre da teneri & dolzi anni mhauete con amore portato infino a queſto di preſente: io ſono certo che hauendo uoi inteſo iduri miei & pericoloſi infortunii & gliaduerſi & cōtrarii caſi con gran pieta mhareſte uoi excuſato: & ꝑche alpreſente ſono ceſſati limiei affanni & moleſtia della peſte emipare di fare ilmio debito di ſcriuere alpreſente alla uoſtra Spectabilita: acioche quella poſſa pigliare di me quella letitia & conforto che debitamente debbe pigliare elſignore duno ſuo charo amico & ſeruidore.

¶ Exordio & excuſatione optima quando ſiuoſſi ſcriuere a un gran maeſtro che mai piu nō ſi glihaueſſe ſcripto captando beniuolentia.

SPectabilis ac prudentiſſime vir maior mi honorādiſſime. Eſiuede ꝑ expientia che leuirtu ſono di tanta efficacia che non ſolamēte a glhuomini uicini & beniuoli: ma a glincogniti & ſtrani fanno noto altrui: & nella mente di quelli ſono amati & deſiderati aſſai: & coſi io quantunque preſentialmente non habbia con lauoſtra Spectabilita congiunta familirita alchuna enon e impero chel nome della uirtu & prudētia uoſtra

non mifusse noto: familiarissimo: & domestichо: & che nel core mio non fusse continuamente lapresentia & lo acceso desiderio di uedere con effecto qllo che preuedeua lamēte mia di uoi cōtēplaua semp̄: a cui miraccomādo.

¶ Exōdio cō excusatione optima & bella quādo sifusse stato negligente a scriuere a uno amico maggiore dal quale shauessi riceuuto molti beneficii.

MAgnifice ac generose miles eximieq; doctor maior mi honorandissime. La humanita che la uostra Magnificentia ha continuamente verso ogni huomo dimonstrata in non hauer manco sollecitudine & cura de gliaffanni di quelli che glisono amici che delli suoi proprii mida ardire (quantunq; latardita mia sipotessi accusare di negligentia) di aprire lamia diuotione & singular fede uerso lauostra Magnificētia: laquale son certo acceptera per sua pieta & usata humanita le excusationi mie: lequali non gia chome da immemore degli accepti beneficii: ma astrecto insino aqui della necessita & infortunii da tempi che procedono. Eglie piaciuto a colui elquale tutto puo: che io nō habbia mai potuto alla uostra Magnificentia referire gratie ne meriti delli beneficii riceuuti da quella: ne satiffare in parte alle innumerabili obligatione nellequali micognosco diuoluto: ma non e pero che lointeruallo del tempo ne de luoghi mhabbino per loro uarieta potuto della mente cancellare ildebito: ilquale cognosco meritamente hauere con la uostra Magnificentia: & niuna chosa mharebbe nelle calamita mie potuto dare piu iocondita ne recreare piu la mia affannata mente che hauer cognosciuto poter fare chosa in parte alla Magnificentia uostra grata: ma poi che infino alpresente lafaculta del dimostrarui laffectionato mio animo perli uarii luoghi doue non ho hauuto ferma habitatione me stata denegata: enne paruto ri-

trouandomi hora per istanza ferma a Firenze: & hauen do io inteso nuouamente da Piergiouanni mio suocero quanto eglie amico & seruidore della uostra Magnificentia di significare aquella doue epsa ha uno intimo & cordiale seruidore: & chosi io lapriego che accadendo cosa alcuna doue io possa ledebile faculta mie (quantunq; sieno piccole) & lapropria uita adoperare perla uostra Magnificētia: laquale priego che sidegni comādarmi: perche ho riceuuto sempre somno conforto & singular contentamento in satisfactione degli debiti beneficii: ho con quella affare chosa che glisia in piacere o grata: alla quale insieme con loprefato mio suocero infinite uolte miraccomando.

¶ Exordio & excusatione quando shauessi a parlare in qualche degno & excellente luogo.

BEnche io sapessi prima non essere degna chosa dire nel conspecto della uostra Magnificentia cose che non fussono fabricate da grande ingegno & lauorate da singulare industria: chome che hanno sempre facto quelli liquali hanno parlato nel cōspecto della uostra Magnificentia: nientedimeno essendomi confidato della uostra grandissima humanita io ho hauuto ardimento di uenire in tanto conspecto quanto e laexcellentia uostra: non tanto per dimostrare & dirui quelle cose lequali: se non gliprouede: uerrāno in grandissimo damno & uergogna della patria uostra: & prouedendogli si glisaranno in grandissimo honore: gloria: et fama immortale di questo popolo.

¶ Exordio & excusatione quādo sifusse stato negligente a scriuere a uno amicho dal quale shauesse riceuuto beneficio.

SPectabilis uir tanquam pater honorandissime. Se perlo tempo passato nō uho scripto come sarebbe stato mio debito: e stato per elgrande occupationi che io ho hauuto: ma non e che continuamente ogni mia fede & ogni mia speranza in qualunche cosa nō sia stata in uoi: & spetialmēte ricordādomi dello amore paterno che e semp̄ stato uerso di me: hauete mostrato con effecti & operatione: & etiādio lamplitudine d̄ beneficii riceuuti dalla uostra spectabilita: & pche glie meglio satisfare a uno tal debito tardi che nō mai: misono mosso a douerui scriuere lapresēte lettera: acciochе siate participeuole dogni mio bene: utile: & honore: chosi chome per adrieto siate stato nelle mie calamita & tribulationi in darmi aiuto: consiglio: & fauore molto piu che nō sono stati emiei meriti uerso la Spectabilita uostra: alla cui gratia cōtinuamente miraccomando.

¶ Exordio & excusatione quādo sifusse stato negligente a scriuere a uno amico maggiore.

QVanto maggior sono glistimoli & piu frequenti che misiriuoltano perla mente si perla negligentia usata uerso leuostre riceuute lettere a non hauere risposto a quelle: si etiam per intermettere ildebito della uera amicitia: quale senza alchuna prouocatione debbe uisitare uoi con loscriuere in tanto maggiore obligo miueggo essere inuolto: cioe che doue piu uisia amico: tanto piu sia da uoi reputato negligente: ma se io cōsidero bene lo errore mio non essere commesso uoluntariamente: ma come cōstrecto dalla urgēte occupatione hauere interlassato tal debito di nō hauerui risposto facilmēte spero da uoi q̄sto obtener̄ degna excusatione: cōcio sia cosa che ne tēpo ne destino ne lūghezza potrebbe iuxta iluulgare mettere in oblio lamore & la dilatione delluno & dellaltro. Sichе posso dire non essere iminui-

to tale desiderio: ma piu tosto accresciuto doue che sia stato piu scharsa lauisitatione di nostre lettere.

¶ Chome sipotrebbe entrare in amicitia con qualche huomo da bene adimandandolo con buone & dolze parole.

GEntil huomo da bene se a uoi non fusse molesto a me sarebbe molto agrato di uostra conditione co gnoscere piu oltre che quello chel uostro aspecto rappresenta: acciochе forse cognoscēdoui piu degnamē te uipossa honorare: peroche taluolta ilnon cognoscere fa ad altrui ildebito del honore manchare.

¶ Exordio & parlamento fornito quādo siuolesse hauere lamicitia di qualche huomo di pregio.

ADuenga che laspecto uostro & etiādio lopere dimostrano essere ben nato & di buona & gentil famiglia: nientedimeno per piu certeza se a uoi non fusse molesto a me sarebbe agrado (quantunque lapresumptione mia sia grande) di uostra conditione cognoscere piu auanti chē qllo chel uostro gētile aspecto rappresenta: pche cognoscendoui di qllo che potrāno lemie pichole forze mingegnero honorarui & riuerirui: pero che taluolta ilnon cognoscere fa negli honorati ildebito del honore manchare: questo misara gratissimo.

¶ Come sipotrebbe adimandare uno huomo dabene della sua conditione.

QVantunque lauostra e buona & gentil natura & humani costumi dimonstri uoi essere di buona & nobilissima casa & famiglia: nientedimeno nonui essendo a molesto & p ogni rispecto a me sarebbe sōmo gaudio & letitia presente di uostra conditione piu oltre che quello chel uostro nobile & gentile aspecto rappre-

senta: acciochel forse cognoscendoui piu degnamēte ui
possa honorare: poche taluolta il nō cognoscere fa negli
honoranti eldebito del honore manchare.

¶ Nota che tutte queste parole sipuo adaptare a mol
ti altri parlamenti.

¶ Visitatione facta per seconda persona aqualche ma
gnifici ambasciadori in nome duno huomo dignissi
mo.

E Cognosce Magnifici & excellenti Oratori lospe
ctabile mio padre perla humanita & amore che le
Vostre Magnificentie glihanno continuamente
dimonstrato: et perlo excelso splendore ilquale haue
te da quella inclyta & amplissima Republica che quiui
uimanda: che ildebito suo sarebbe di transferirsi perso
nalmēte alle presentie uostre: & dimonstrare quanto lui
sia desideroso & ben disposto a far cosa che glisia grata:
ma essendo alpresente occupato in questo suo felice ma
gistrato della nostra Republica: & hauendo etiam per
experientia ueduto le uostre Magnificentie non hauere
mancho grato per loro humanita lecose sue che leuostre
medesime: in satisfactione del debito suo la sua Spectabi
lita manda che me che glison figluolo in suo nome a ui
sitare le uostre excellentissime Magnificentie: & benche
cognosca esser superfluo offerirui lecose che gia per desi
derio ha deliberato che sieno uostre: tamen epriega leuo
stre amplitudine che bisognādogli sidegnino operare &
familiarmente usare lecose della Spectabilita sua quan
to q̄lle delle uostre Magnificētie proprie: pche ericeue
ra sempre sommo piacere & cōtentamento a far cosa che
in qualche parte sia aquelle di piacere o grata: allequa
li lasua Spectabilita: & io insieme con quella ex corde ci
raccomandiamo.

¶ Riſpoſta facta per gli decti ambaſciadori alla decta viſitatione.

BEnche la preſentia del magnifico uoſtro padre ci fuſſe per molti riſpecti deſideratiſſima & grata: chome quelli che per lungha experientia poſſiamo dire hauerlo in luogo di padre: tamen hauendoci la egregia uoſtra eloquentia expoſto nel ſuo nome quanto cordialmente laſua Magnificentia cimanda a uiſitare & offerire lechoſe ſue: lequali inuero meritano altra ſatiſſactione che di parole: nondimeno noi acceptiamo la uiſitatione ſua come dono & humanita ſingulare: & coſi laringratiamo infinitiſſime uolte: laquale uogliamo ſia certa: quantunque perlo paſſato noi lhabbiamo dimonſtrato con pocha experientia ilnoſtro affectionato animo uerſo quella che noi non pigliaſſimo altra ſicurta nelle coſe della Magnificentia ſua che delle noſtre proprie: pche deſiderremo che ſempre qlla faccia ilmedeſimo di noi & dogni noſtra faculta: ma quanto alla ſpetialta della noſtra ampliſſima republica che qui chome expoſitori di lor mente cimãdano: lacertificheremo che queſta uiſitatione doppo larelatione noſtra lhara in ſingulare & grãdiſſima affectiõe: doue noi ſimilmte ringratiamo lamagnificentia ſua p parte diquella: & coſi piacciaui ripõtare lanoſtra buona diſpoſitione & animo alla ſua Magnificentia: & per parte della noſtra ampliſſima Republica & di noi ſalutare & confortare quella.

¶ Riſpoſta triplicata in nome della terza perſona mandata & facta elegantiſſimamente.

IO cõprendo & chiaramẽte cõ gliocchi della mẽte cognoſco che ſarebbe neceſſario di maggiore ingegno & piu profonda memoria a riferire laĩmenſa

gratitudine concepta per leparole mie:& lhumanita che le uſe magnificētie mhāno inuerſo lariuerētia di mio padre moſtrato: nondimeno cō laimbecillita del mio ingegno referiro a quella quanto perle uoſtre magnificentie me ſtato humanamente riſpoſto.

¶ Nota che queſto parlare diſopra auenga che ſia adaptato & ordinato per dire abocca: nientedimeno eſipuo etiā ſcriuere aghamici & parēti:& anco ſipuo meſcolare ī altri parlamēti ī diuerſe maniere & ī diuerſi modi

¶ Relatione che ſha a fare alli Magnifici ambaſciadori chome ſeguita perlo nobile & prudēte giouane Antonio.

MAGnifici Ambaſciadori Mio padre deſideraua grandemente di uenire a uiſitare leuoſtre ſignorie: chome ſarebbe ſtato ſuo debito: ma impedito dalle continue occupationi nefacti della Republica nō puo alpreſente ſatiſfare alſuo ardente deſiderio: diche emha commeſſo che in ſuo luogo quantunque indegno perla mia inſufficientia & poca faculta io uenga a uiſitare leuoſtre ſignorie:& offerire a quelle non ſolamente le faculta noſtre: ma etiamdio lauita doue biſognaſſe exporre alpiacere delle uoſtre magnificentie: allequali con excuſatione del mio rozo & inepto parlare humilmente miraccomando.

¶ Riſpoſta che fanno gli Magnifici ambaſciadori al prenominato Antonio.

ENOn biſognaua che iltuo ſapientiſſimo padre a noi per ſua humanita amiciſſimo ſideſſe moleſtia ne deſſe faticha di mandare affare inuerſo di noi ſcuſa alchuna: perche noi ſappiamo lui eſſere grandemente occupato ſi nefacti della Republica: ſi etiam nel frequente ſcriuere degliamici: beniuoli: & deuoti della

ſua magnificẽtia:ma certo habbiamo hauuto grandiſſi
mo piacere dhauerti ueduto ſuo honoreuole & ſuo caro
figluolo:ilquale hai facto ſi acconciamẽte la ſua honore
uole ambaſciata che a noi ſarebbe difficile a poterlo al-
preſente explicare: per laqual coſa noi tipreghiamo che
tipiaccia ringratiarlo ꝑ noſtra parte cõ tanta eloquẽtia
& ornamẽto di parole cõ quãto a noi hai facto laſua ex-
cuſatione:allaquale ꝑ labſentia de noſtri beni nõ poſſen
do alpreſente offerirgli ſe nõ lapropria uita & buon uo
lere:degnaci hauerci excuſati:& riferiſcigli che in ciaſcu
na altra choſa a noi poſſibile ſiamo & ſempre ſaremo al
piacere della ſua magnificentia:allaquale tipiaccia rac-
comandarci.

¶ Replicatione che fa Antonio predecto agli nomina
ti ambaſciadori.

LAuoſtra riſpoſta magnifici ambaſciadori e ſtata
tanto ornata: ſublime: & piena dhumanita che a
uolere di cio ringratiare leuoſtre digniſſime ſigno
rie io non ſo qual parole conueniente ne idonee mideb-
ba ritrouare per principio di mia ſatiſfactione uerſo del
le uoſtre digniſſime ſignorie:& dellamore che q̃lle por
tano almio genitore ueneringratio ſommamente:alqua
le nefaro buona relatione almeglio che io potro della
buona uoglia:& io miraccomando alle uoſtre digniſſi-
me ſignorie.

¶ Replicatione che fa Antonio agli magnifici amba-
ſciadori per unaltro modo.

SE ꝑ referire gratie alle uoſtre ſignorie dello amo
re che epſe portano almio prudẽtiſſimo padre po
teſſe aquelle ſatiſfare in qualche parte io nereferi-
rei aſſai:poſto che lafaculta nõ ſolamente di me ma do-
gni excellẽtiſſimo oratore ſarebbe inſufficiente: ma ſolo
io nefaro q̃lla riſpoſta alle uoſtre ſignorie che piu toſto
lamore & dilectione che io põto aquelle mha inſegnato

che arte o doctrina che in me sia : & chosi sio fallassi in cosa alchuna: spero che la benignita delle antedecte uostre Signorie che mharãno excusato: allequali io mirac comando.

¶ Replicatione che fa Antonio agli ambasciadori per unaltro modo. ¶ Et nota che questo parlare sipuo adaptare in piu modi & maniere.

EL uostro parlare magnifici ambasciadori e tanto ornato & pieno dhumanita che non uoglio dire a me giouane rozo et inexercitato: ma a qualunque scientifico & di eloquentia pieno non sarebbe pocho grauamento dargli debita & sufficiente risposta: per laqual cosa io referiro almio padre tutto quello che mhãno replicato le uostre Signorie: allequali iterum & dinuouo per sua parte mofferisco & raccomando.

¶ Replicatione che fa Antonio agli ambasciadori con ornate & sententiose parole.

MAgnifici ambasciadori eglie per superchia letitia della V.M. si ogni mia uirtu occupata: che appena posso a renderui debite gratie formare larisposta: & se io piu potessi secondo elmio desiderio explicare quanto in cio saria necessario: niuno termine e si lungo che mibastasse a poterui di cio ringratiarui: nientedimeno iuxta elmio potere di tutto questo nerendo infinite gratie alle uostre Signorie: allequali io miracchomando.

¶ Petitione facta per Antonio allo infrascripto come in beneficio del suo amico.

MAgnifico gonfaloniero hauendo mio padre continuamente hauuto ricorso alla uostra magnificentia pgliamici di chasa nostra tanto maggior-

mente piglia audacia in douere seguitare per quelli che oltre che glisiano cõdiali & intimi amici lui e obligato in beneficiargli come se medesimo : & tanto piu quanto lepetitioni loro sono giuste & honeste. Questo giouane qui presente ha una certa differẽtia con Antonio da luc ca:come lui ad plenum narrera alla uostra magnificen tia:& e una cosa che e durata tanto tempo che horamai e dibisogno che alpresente sigliponga fine per lauctori ta & sententia della uostra Signoria:diche potendo mio padre debitamẽte reputare ilbene diquesto giouane suo proprio egli priegha chaldamente la uostra Magnifi centia che sidegni operare che lamico suo conseghua suo douere senza litigio & dilatione di tempo & interamen te:perche dalla uostra Magnificentia nericeuera gratia singulare: alli comandamẽti dellaquale continuo si offe risce & racchomanda.

¶ Risposta facta dal prefato gonfaloniero per tutto aldecto Antonio perla prenominata cagione.

IO ho inteso secõdo eltuo parlare & latua honesta petitione come eltuo genitore desidera che io ex pedisca lacausa dello amico suo: per elquale secon do che tu miporgi mipare che non glie da porre alchu no interuallo ne dilatione di tempo:& impero farai re latione altuo padre che io daro opera diligentemente di seruirlo:& che io tractero lamico suo ĩ tal modo che lui degnamẽte ilpotra ringratiare del seruigio riceuuto: & farollo uolentieri: perche son certo perla sua prudentia & integrita che epso non adimanderebbe chosa che fusse contra ladignita del nostro ufficio:& tu che hai parlato cosi bene in nome del tuo padre:fa che tu glisappi riferi re lamia ambasciata.

¶ Replicatione con ringratiamēto facta dal decto Antonio alprefato gonfaloniero.

CONsiderando magnifico signore & gonfaloniero che tutte laltre uirtu sono cieche & mute senza lo aiutorio del ornato parlare: emiduole sōmamente che in me non sia tanta eloquentia per lamplitudine dellaquale io mi ritruo sufficiente a potere ī qualche parte ringratiare la uostra magnificentia in nome del mio singularissimo genitore dellaffectione & amore che gli portate: ma perche io mipersuado che lauostra magnificētia hara excusato lamia tenera & uerde etade: in questa parte piu nonmi extendero: perche mirendo certissimo che lauostra magnificentia ha per certo che lamore che tra mio padre & quella e si forte radicato & cosi fermo che mai per alcun caso di fortuna non potrebbe essere diminuito: & di questo lauostra signoria nepuo fare alsuo piacere experientia: allaquale io miraccomando.

¶ Gratia adimandata allinfrascripto per salute & scampo duno charo amico.

MAgnifico signore & gonfaloniero benche questa mia petitione prima facie paia esser alquanto presumptuosa: nō dimeno intēdēdo lauostra magnificētia ligrādi oblighi & infiniti che io ho con Giouāni da mantoua son certo che qlla mhara excusato: che hauendo loro continuamente seruito & exposto lauita & ogni loro faculta in beneficio di casa mia: per liquali meriti limiei passati sempre glisono stati obligatissimi: simili oblighi sono rimasti sopra di me: pero nō sidebe guardare ne extimare presumptione a satisfare ī parte tāti & cosi facti amici: & nō uoglio ꝑ niuno modo che ꝑ miei prieghi laur̄a magnificētia liberi costui: se prima lo no-

stro causidico nō uidimostra p uerisimile conie&ture & apertissime ragioni lui non essere in dolo ne in fraude alcuna: perche lauera iustitia & honesta dimanda che gli mali & rei glihanno puniti & glibuoni sieno exaltati & magnificati. Vno fratello di Giouanni qui presente ritrouandosi aquesti giorni proximi con certi cōpagni in puiso & senza altra deliberatione alla festa di sancto Iacopo loro commessono un certo maleficio: come costui narrera alla uostra magnificentia: diche liprincipali liquali hanno tutto lincaricho sono fuggiti: & ilfratello perla sua disauentura e posto qui nelle carcere: & ha gia lisuoi termini proximi: come sicostuma: diche credendo loro che io possa qualche cosa appresso lauostra magnificentia caramente priego quella essendo costui innocente: come ho decto: & nato di cordialissimi miei amici & seruidori: iluogliate hauere p rachomandato & a contēplatione mia liberarlo dalle carcere: acciochè possa p ilmezo della uostra magnificētia auna gran parte di tāti oblighi satisfare: allaquale benche p altri grādi beneficii nō possa esser obligato come sono: nō dimeno agiugnero q̄sto col numero deglialtri: liquali ho cō lauostra magnificentia: alla cui gratia infinite uolte mirachomādo.

¶ Risponde ilgonfaloniere iusta eldesiderio & commodo del petitore.

Auendo inteso & cognosciuto apertamente perlo uostro defensore & causidico della uita & del honesto uiuere di Antonio uostro amicissimo: loquale etiam io ho inteso esser huomo costumatissimo & dibuona fama: eme debito asatisfare alla uostra honesta petitione: persuadendomi che lamente uostra nonsi inclinerebbe aporgere in questo excellente luogo se non lauerita: diche prima uedendo lamico uostro nō essere in dolo & etiam uoi desideroso di satisfare alli oblighi haue-

te con loro: liquali debbo riputare miei. Io son cõtento di darui liberamente iluostro incarcerato: & similmẽte faruí ognialtra cosa: pur che nõ sia contra la dignita del nostro ufcio nel satisffarui & administrarui audiẽtia cõ buono spatio. Siche toghete uno maziere quale uipiace & andate allo amico uostro: q̃llo ilfara rilasciare ꝑ mia parte: & cõfortatelo alben uiuere: & che 'unaltra uolta glhuomini di mala cõditione cõducono amal porto q̃lli che hãno sempre uissuto bene & costumatamente.

¶ Ringratiamento del petitore perla obtenuta gratia in fauore dello amico suo.

ORA poi che io ho obtenuto dalla uostra magnificẽtia quello che io desideraua & q̃llo che era la mia petitione: mireputo hauere riceuuto eminẽte piacere & beneficio: & di cio nerendo quelle infinite gratie alla magnificentia uostra che misia possibile: & restogliene grandemẽte obligato: & cosi come sempre mison persuaso che quella absente uolentieri agliamici & incogniti: & maxime quando le sue petitioni hanno buona iustificatione: hora per questo nho ueduto maggiore lo effecto: & per tãto piu misento insufficiente a rendere remuneratione cõueneuole a quella di tãto dono & beneficio riceuuto: adunque la. M. V. ha me & leme picbole faculta si ad essa obligate che allei saspecta ildisporne come di sue cose proprie: per laqual cosa piu nonmi extendero se non che laprefata magnificentia uostra faccia di me alsuo piacere experientia: allaquale continuamente miofferisco & sempre miracbomando & c̃.

¶ Exõdio da ĩpetrare gr̃a & misicordia ĩ suo subsidio.

FRa gliamici & maxime a tutti quelli che non solamẽte sono chari: ma che ghe come una parẽtela & coniunctione di sangue: come e tra noi: iquali

cisiamo alleuati & cresciuti insieme & usati cōtinuamēte come buoni fratelli: sicōuiene hauer̄ ardire di richiedersi luno laltro nō solamēte alli bisogni cōuenienti: ma doue si hauessi a exporre lapropria uita: & per tāto cō questa speranza a uoi ricorro: ꝑsuadendomi dessere subuenuto allo infortunio & bisogno mio: chome da uero & fedele amico che io mi uireputo. Laextremita mia e stata tāta & si inaudita che ꝑ insino alpresente ho īterlassato ogni speranza: & quasi ho posto ī bando lapropria uita: solo me rimasto lauostra acui mattenga.

¶ Vna strectissima rachomandatione & degna di fedele & cordialissimo amico.

SE mai io nō hauessi hauuto amicitia con uoi: ne riceuuto beneficio: si come nho riceuuto: & ꝑ q̄lli menereputo grandemente obligato. Hauete uoi si optime parti & gentili costumi che debitamente achadendo adogniuno douerrieno uenire alla nostra īmensa humanita: & in ogni sua faccenda nō dubitare di ricorrere da uoi per subsidio in tutte quelle cose che fussino alla possibilita uostra sottoposte. Diche hauēdo inteso Iacopo qui presente loamore che e tra noi non mediocre: & sappiendo quello che noi potiamo disporre luno dellaltro & per noie & per ghiamici: maxime in cose honeste: lui mha pregato grandemēte che io uelorachomandi in una sua faccēda: laquale subbreuita uinarrera: ꝑ laqual cosa uipriego che uisia raccomandato: & che louogliate fauoreggiare in modo a ragione che possa ricognoscere ilseruigio che hara riceuuto dalla prudētia uostra esserli stato singulare: allaquale lui & io uenerestereno obligati: & nō dimēticheuoli di tal beneficio & desiderata gra

¶ Exōdio & parlamēto fornito come sipotrebe raccomā

dare uno amico aunaltro abocca con optime & cordialissime parole.

MAgnifico signore & gonfaloniero lafede & lasperanza che ha mio padre nella uostra magnificentia glipresta ardire di ricorrere a quella per aiuto & subsidio che glibisogna per gliamici suoi: & spetialmente uerso quegli de quali per experientia manifesta glie noto lafede lamore & lesingulari affectioni sono in lui: siche maxime questo giouane qui presente: elquale lui ama quanto fratello: & desidera che sia seruito ĩ una sua faccenda che esso narrera alla uostra magnificentia: come se medesimo uipriega instãter che uisia rachomandato in uolerlo aiutare & fauorire nella sua causa: che cosi proprio nericeuera dalla magnificentia uostra piacere & gratia singulare quãto se in necessita grãdissima fusse conferito a me medesimo suo figluolo tale beneficio da quella: allaquale io mirachomando.

¶ Rachomandatione confidentissimamente facta per uno suo intimo amico.

BEnche io cognosco magnifico signore & gonfaloniere nõ essere necessario ꝑsuadere lauostra magnificentia alla iustitia: ne q̃lla farla alla comune utilita piu uolontarosa che essa sia: nientedimeno uedendo io uoi alla iustitia ardẽtissimo & cõcitatissimo: tãto piu sinceramente ricorro a uoi quãto che naturalmente e da uoi seruata: & che aopera della giustitia e ciascuna persona fauoreggiata: aiutata: & difesa: & spetialmẽte appresso di chi nesono desiderosi & defensori: come e lamagnificẽtia uostra: siche ꝑ satisfare aldebito che ho uerso Antonio da lucca presẽte: alquale ꝑ lafede & affectione che e tra noi sono obligato fare quello facessi ꝑla ꝓpria mia salute: uelorachomãdo: & priego la. V. M. che uoglia ꝓuedere senza litigio & dilatione di tẽpo siponga

eldesiderato & iusto fine aquesta sua lite che oltre eldebi
to sifara quãto alla iustitia & oltre alla cõmodita non e
p cõseguire decto Antonio io nerestero sempre alla uo
stra magnificẽtia obligatissimo allaq̃le io miraccomãdo

¶ Come sipuo rispondere quãdo uno tiraccomandasse un suo amico o uero parente.

CHe bisogna miraccomandi colui elquale equal-mente come te amo: tãte sono leuirtu sue & lisuoi copiosi meriti: che da ogni huomo di qualunque stato sisia debbe esser degnamẽte amato & difeso credo pla sua grande prudentia che niente midimandera che sia cõ tra ladignita dellufício mio: onde per debito di iustitia & allui & a ciascuno sono obligato administrare grata audientia. Ma quando niuno rispecto cifusse: la nostra antica beniuolentia miconstrignerebbe a dargli aiuto & buono fauore: p laqual cosa datti dibuona uoglia che io lofauoreggero per si facto modo che lui apertamẽte co gnoscera che lituoi prieghi nõ saranno porto ĩ uano.

¶ Come sipuo mostrare lhuomo grato de benefici ri-ceuuti.

AVenga che alpresẽte pla cõtrarieta di tẽpi io mi-ritruoui debile de beni della fortuna & che uerso di uoi nõ possa usare ĩ qualche particularita q̃lla debita gratitudine cõ effecti che io douerrei: nientedime no io mipsuado che uoi crediate che lamia buona uolon ta e si grãde uerso diuoi che largamẽte supplisce adogni mancamẽto della mia ĩfelicita & cõtraria fortuna: & co si mirendo certissimo che perla uostra usata humanita acceptate ogni mio buono uolere: ma se mai lafortuna siriuolgesse uerso di me chon losuo dolce & giocondo aspecto: & ponesse leuele prosperose almio honesto uo-lere: enon e huomo almondo che piu potesse disporre di

me in ogni mia faculta che la prudentia uostra.

¶ Come sipuo scusare lhuomo con optime & gentile parole de beneficii riceuuti o altri meriti.

IO nõ so in che modo: ne che eloquẽtia sia in me p laquale io miritruoui ĩ niuna minima parte suffi ciente a rendere a uoi dono & gratie di tãti benefi cii quãti ho riceuuti da uoi: ma che sisia: quantunque io sia debile nebeni della fortuna: & per tal mancamẽto io non possa supplire almio debito & ardente desiderio: il quale sarebbe ĩ renderui pari beneficii: nientedimeno io aspectero che uoi mirichiediate in qualche chosa: accio uiposſa dimostrare lamore & affectione mia uerso uoi: & delle chose uostre non essere manco diuoto & ben di sposto che uerso me medesimo: & in q̃llo che con glieffe cti satisfare nõ potro: pregherro dio che p me gran pre mio renda alla prudentia uostra di tanti beneficii quãti io ho riceuuti daquella: allaquale io mirachomando.

¶ Come sipotrebbe richiedere uno amico per compare con optime & gentile parole.

MEsser Hieronymo pche io nõ habbia hauuto per adrieto gran familiarita con lauostra magnificen tia: enon e che continuamente io non habbia ama to quella & ami singnlarmente perla sua uirtu & huma nita: & pla sua buona fama che ogniun predica di q̃lla: & perche aquesti giorni proximi amia contemplatione uidegnasti di uenire ad honorare quello mio parente: lo amore mio e tanto cresciuto uerso lamagnificentia uo stra che io ho deliberato (inquãto piaccia aquella) di cõ uertire tale beniuolentia in parentela & perfecta coniun ctione. A questi di ladõna mia ha parturito un figluol maschio: elquale cõ lagratia di dio intendo di bapteza re domenica: & tra glialtri compari io ho electo uoi per

lo principale: pregandoui charamente che uipiaccia di douere acceptare lamia parentela & offerta: dellaquale uoi potrete fare qllo conto di tutti noi che debitamente debbe fare ilbuon padre uerso elfigluolo: se cosi merito & posso in tal modo parlare alla uostra magnificentia: allaquale io mirachomando.

¶ Come sipotrebbe richiedere uno amico per compare con optime & gentile parole.

MEssere Anselmo esarebbe una lunga materia a uolere narrare alpresente alla uostra magnificentia quanto amore cõtinuamente ho portato aquella: & portero fin chio uiua: & per non essere accaduto elbisogno alla uostra magnificentia non ho facto experientia di tale dilectione. Et perche io amo intimamente la uostro magnificentia ho deliberato inquanto piaccia a quella di cõuertire tal beniuolentia in parentela spirituale & come pfecta cõiunctione di sangue. Aquesti giorni proximi ladonna mia ha parturito uno figluolo maschio: elquale intendo cõ lagratia di dio domenica di far lo christiano & battezzarlo: & essendomi dibisogno prouedermi di compari io ho electo per elprincipale lauostra magnificentia: pregando quella charamẽte uoglia acceptare tale ĩuito: acciochе p lauenire lamagnificẽtia uostra (come anchora potrebbe) possa fare di me & dogni mia faculta come suo pprio patrimonio: allaquale sempre mirachomãdo. ¶ Nota che tutti gliparlari che sidicono abocca sipossono etiamdio scriuere allo amico con ogni ornamento: ma parlando abocca sicõuiene usare uocabuli honesti: cioe non molto sublimi.

¶ Argumento di mostrare loeffecto diquello che in parole sidice.

SE lopera non desse uera testimonianza delle pa-

role:& facesse fida scorta alle pronte offerte gia altre uol te facte:sarebbe uano & cōtentibile ogni artificioso dire & piu lapenitētia sarebbe da essere hauuta a odio che nō sarebbe da extimare ilseruigio grato:siche per obuiare a ogni sospecto & torre uia ogni querela che io non uiui siti uolentieri uisono parteci pe di quanto alpresente ho ordito.

¶ Exordio a riferire gratie di uno beneficio riceuuto.

SE idio mhauessi conceduto tanta gratia chio fussi cosi sufficiente a poterui rimeritare di tanto bene ficio come che io misento essere habile & desidero so a riferiruene infinite gratie:non manco sarei pronto alla satisffatione del opa che alla buona uolonta. Adunque per quanto siextendera alpresente elmio potere deli bero nō esserui ingrato. Siche ꝑ questo uiringratio tanto quanto farei se mhauessi usata ognialtra grandissima & singulare humanita:& offeriscomi sempre auoi ī ogni uostra cosa che misia possibile: & chosi uipriego che mi debbiate richiedere in tutte q̄lle cose che a me sono possibili:che christo uiguardi.

¶ Decto a richiedere lamico degnamente.

COsi come sempre iho cognosciuto lauostra nobilita uolermi essere propitia nelle mie occorrentie: cosi con gran sicurta hora che maccade ricorro a quella: laquale priego instantemēte miuoglia seruire di questo che subbreuita uinarrero alpresente:miconuiene.

¶ Argumento a captare beniuolentia con lo incognito

OGni beniuolentia & obligatione uuole principio: per tanto bisognandomi uno. C.& nō sappiendo io da chi ricorrere se non da uoi che nesiete fornito:uiuorrei pregare &c. Dellaqual cosa non solo uenesa

ro presto renditore: ma uenerestero cõtinuamente obli-
gato. Siche priegoui quanto so & posso nõ midiciate di
no: che sara cosi sicuro custodito apresso di me quãto sa
rebbe appresso lapsona uostra ppria: che xpo uiguardi

Exordio o uuoi excusatione di arrogantia per ama-
loamico alsuo desiderio & bisogno.

IO cognosco ben che la necessita mifa esserci mpor
tuno uerso la nobilitade uostra: tamẽ nõ e si gran
de ilmio difecto che io nõ extimi essere maggiore
lauostra humanita & cortesia: donde minasce nõ minor
fidanza che sia ilmio bisogno.

Excusatione optima quando dubitasse hauere parla
to troppo con un gran maestro.

SE io sono trascorso nel mio parlare piu oltre che
lamia licentia nõ cõporta imputatelo a una gran
dissima cõfidentia che massicura che presso allaffe
ctione & prudẽtia uostra non misipossa ascriuere errore
se non in buona parte: perche emipare quando io parlo
& sto con uoi che io sia con uno singularissimo padre &
benefactore.

Excusatione con achaptare beniuolentia da un gran
maestro o inferiore.

FAro fine horamai almio parlare: & se io fussi tra-
scorso piu oltre che la mia licentia non comporta
priegoui mhabbiate scusato: perche quãdo parlo
con lhumanitade uostra io nõ tengo le seste in mano: et
non mipare dipotere errare tanto e lamore & laffectio-
ne mia uerso lanobilita & gentileza uostra: allaquale cõ
tinuamente miofferisco & rachomando.

Exordio optimo quãdo siuolesse adimãdare uno ser
uitio a uno amico o parente.

FRater amantiſſime. Se io non ui amaſſi & ſperaſſi in uoi non uirichiederei coſi ſpeſſo albiſogno mio come io fo: queſta fede & ſicurta piglio di uoi co me uorrei uoi faceſſi di me: quãtunque lefaculta mie nõ ſieno pari & equali alle uoſtre. alpreſente miconuiene.

¶ Come ſi ſipotrebbe riſpondere ornatamente a uno huomo di pregio che tilaudaſſe.

BEnche comprenda ſimile laude procedere piu to- ſto perla grande humanita uoſtra & plo ſingula lare amore che miportate che p merito delle mie uirtu: pur nõ poſſo fare che nõ mallegri & che nõ pigli cõſolatione aſſai deſſere laudato da uno huomo pruden te & ornatiſſimo come ſiete uoi: pche lauctorita uoſtra e di tanta extimatione che nõ ſolamente glhuomini de- gni: ma ancora glinfimi renderebbe illuſtri & forti.

¶ Exordio come ſipotrebbe ornatamẽte ricordare una ſua faccenda a uno amico captando beniuolentia.

IO ſon certo che negligentia alcuna nõ uiritarde- rebbe mai alla ſatiſfactione delle petitioni mie: le quali per uoſtra humanita cõtinuamente lhaue- te reputate uoſtre: & non ſolamente le offerte che facte mhauete piu uolte midanno ardire a richiederui: ma la experientia dimoſtratrice della intrinſicheza de glani- mi ſi melhanno dimoſtrato: nondimeno aſtringendomi ilbiſogno & cognoſcendo che mai niuno mio ſolicitarui apreſſo uoi per lamore & affectione che uoi miportate non ſaro riputato tedioſo. Io dinuouo uiricordo quello chel biſogno miſtimola deſſere ſeruito da uoi chome da quello alquale ho poſto ogni mia fede & ogni mia ſpe ranza in qualunque coſa: & ilquale puo diſporre di me come di caro & perfecto amico.

¶ Come ſipotrebbe dire auno amico a bocha colquale ſi haueſſe deſiderato dhauere laſua amicitia.

MOlte uolte glidei fanno eldeſiderio deglhuomini aſcoſamēte cōtenti: doue mipare hauere una grandiſſima gratia da dio gentilhuomo dabene di hauerui ueduto pſonalmēte: che in uerita piu uolte mhaueuo poſto nel core che qualche mia lettera fuſſe ſtata mediatrice afarmi hauere lacognoſcentia & beniuolētia & gratia dellhumanita uoſtra: ne taglio piu acchoncio mipoteua fare contento a fornire ildeſiderio mio che uedere la preſentia della nobilita uoſtra: laquale quantūq; leſſere mio ſia in baſſi termini uoglio che epſa poſſa ſempre diſporre di me come duno caro & perfecto amico.

¶ Come ſipotrebbe dire a uno gran maeſtro deſiderando laſua amicitia & beniuolentia.

UOrrei bene che la fortuna magnifico caualiero: ſe mai dallei poſſo ſperare beneficio alchuno: che in uno ſolo punto alquāto delle ſue forze haueſſe poſto in farmi cōtento: non di richezze: non di grande hauere: dignita ſuperflue: nō di abundantiſſimi honori: ma ſolo di potere eſſere mediante lauoſtra benignita collocato nel numero de ſeruidori della uoſtra magnificētia: allaquale intēdo eſſere ſempre ſottopoſto infin che lami ſera uita ſoſterra lemembra.

¶ Exordio optimo & bello quando ſiuoleſſe adimandare uno ſeruigio auno amico.

BEnche cognoſca nō eſſere conueniente che io uidia fatica & tedio: nōdimeno lamore & affectione che cōtinuamente ho portato alla uoſtra magnificentia: & alla dilectione che ſempre quella mha dimoſtrato: mifara uſare uerſo epſa preſumptione: o conueniente o inconueniente che ſiſia. Io miritruouo alpreſente.

¶ Exordio & excusatione optima & bella quando si hauesse aparlare in consiglio o dinanzi.

COnsiderando in me medesimo che tutte laltre uirtu sono mute senza ladiutorio del sauio & ornato parlare: emiduole sommamente che in me non sia tanta eloquentia per lamagnitudine dellaquale io miritruouo sufficiente hauēdo aparlare nel cōspecto uostro: ma che sisia io nonmi extendero ī molto dire: pche mia intentione e piu presto cō effecto che cō parole mostrare lamore che io porto aquesta comunita. sappiate.

¶ Exordio & excusatione optima quando si hauesse a parlare in consiglio o in altro luogo.

Auendo a parlare nel conspecto & presentia della nobilita uostra: & cognoscendomi insufficientissimo: non so che parole ne quale eloquentia usare mipossa: che degna sia di uoi: ma pur p satisfare alle dimande uostre: lequali piu presto procedono dalle uostre humanitade: che da arte o doctrina che in me sieno. Sappiate.

¶ Exordio & risposta optima quando si hauesse a rispondere a uno che hauesse preposto a te.

EL uostro parlare e stato tanto ornato & tanto elegante che certo a qualunque scientifico & di eloquentia pieno non sarebbe pocho grauamento a fargli debita & sufficiente risposta non che a me ilquale non so forse quello che lamore & laffectione che mi portate nepersuade a credere che io sia come uorresti p laude indegne a me attribuite dalla prudētia uostra: per la qual cosa quantunque in me non sia quella peritia & ornamento di parole che si richiederebbe dinanzi aluostro cōspecto: niētedimeno io missforzero p mio debitofare

Et ancho come io penso per uostro cōforto darui rispo
sta:acciochè possiate piu presto biasimare me de insuffi
cientia che dingratitudine o di negligētia:& prima &c:

¶ Come sipotrebbe commettere auno amico che rin-
gratiassi alcuni gentili huomini con optime parole.

COgnoscendoui prudēte alla ringratiatione dique
gli magnifici & egregii gentilhuomini della hu-
manita & buona opinione che piu tosto pla affe-
ctione loro che per ilmerito delle mie picchole uirtu gli
fanno parlare io nonmi extendero alpresente in piu lun
go dire:se nō che io uipriego che mifacciate come ho spe
ranza ī uoi:& che satisfacciate essēdo io absente aldebito
& honore mio:dellaqual cosa nericeuero piacere singu-
lare dalla prudētia uostra offerēdomi ī simile & mag-
gior cosa cōtinuamēte apparechiato alcomādo di qlla.

¶ Come sipotrebbe exortare uno amico con optime
parole che rendesse gratie adaltri beniuoli.

IO ho inteso per relatione abocca & per lettere co
me quegli uostri magnifici gētilhuomini lauda-
no molto loexercitio mio: & che loro hāno buo-
na & optima opinione di me:diche essendo io absente nō
posso supplire cō lapēna aqllo che io farei cō lapresētia:
& cognoscēdo uoi prudēte:& che alla ringratiatione lo
ro supplerirete psonaliter p me:quello che scriuerrei sa
rebbe una lunga materia:io nonmi extendero alpresen-
te ī altro dire:se nō che facciate p me come sono certo fa
rete pla uostra usata humanita offerēdomi p uoi īsimili
& maggior faccēda dessere cōtinuamēte pronto & para
tissimo alcomando uostro:che xpo uiguardi &c.

¶ Exordio & ringratiatione quādo uno amico thauessi
facto uno dono con optime parole.

P Arendomi alla retributione di tāta humanita in/ sufficiente a potere rendere leinnumerabili gratie sirichiederebbe io ho acceptato eldono nō per me rito:ma come stimolo:elquale cōtinuamēte sara alfian co mio & a casa nostra in pensare di far cosa che in qual che parte satisfaccia alli grandi oblighi habbiamo con lauostra nobilita:laquale priego accadendo sidegni ado perarmi:perche non solamente larobba & ogni mia fa/ culta:ma lauita exporrei per far cosa aquella grata:alla quale mirachomando.

¶ Exordio optimo & bello quando siscriuessi a uno gran maestro desiderando lasua uenuta.

IO nō so magnifico & ualoroso caualiero & cōpa tre mio singularissimo se mai nel obscuro lymbo fu cō tāta deuotione lapresentia del nostro salua tore aspectata dalli sancti padri:quāto io con grandissi mo desiderio aspectauo lauenuta della uostra magnifi/ cētia:dellaquale mirendeua certissimo obtenere median te labuona & optima intercessione sua:quello che alpre sente subbreuita lonarrero. Io alpresente &c̄.

¶ Excusatione optima & bella quando si hauesse a ri/ spondere a una lettera o a boccha.

IO cōprendo che auoler satisfare aldebito di tanta affectione alla īnata & mirāda eloquētia ī uoi cō altre optime pāti cōstituita sarebbe necessario piu alto & piu excellēte & piu sublime īgegno cħ nō e ilmio

¶ Come sipotrebbe excusare uno amico aunaltro quan do si hauessi riceuuto una sua lettera:o abocha.

E Mibisognerebe cheasupplimēto duno tāto caricho nō picholo alle mie spalle dinuouo alli primi pre ceptori ritornare:liquali minfondessino tāta suffi

cientia di lettere che io potessi supplire aldebito mio & allornato & honesto & laudeuole uostro desiderio.

¶ Excusatione optima & bella quãdo si hauessi a rispõdere a una lettera: o a bocha.

S'Tringendomi ladebilita delle faculta mie: & reducẽdomi ilgouerno della famigluola mia: & anco laeta in cio insufficiẽte: mingegnero almãco cõ lanimo: cõ ladispositione: & cõ lafede altutto satisfare al desiderio uostro quãto potro.

¶ Excusatione bella cõ narratione disuoi infortunii cõ optime & belle parole.

IO uoglio che piu tosto lhumanita uostra biasimi la ĩbecillita del nõ exercitato mio ĩtellecto cõ qual che excusatione deglinfortunii miei che q̃lla mipossa reputare ingrato ne renitente alle uostre petitione.

¶ Epistola chome si allegra glimagnifici signori della uenuta del reuerendissimo gouernatore.

QVesti magnifici signori & glialtri reggimẽti fedelissimi figluoli & seruidori di sancta chiesa poi che fu creato da dio ilpresente & unico pastore papa Pio hãno pregato & facto fare molte orationi che il creatore nostro põga ĩ animo albeatissimo padre di mãdare un gouernatore aquesto popolo che cõtinuamente esenhabbia allegrare & tenere ĩ pace q̃sta cipta: & ilcontrario & glhuomini di q̃lla: onde idio ꝑ sua misericõdia ha exaudito le nostre orationi: che ciha mãdato quel benigno & sauio signore che uolauamo: & haueua dibisogno questa republica: & adio & alnostro signore haueino a rendere infinite gratie di si sauie & optime electioni quale e lauostra reuerẽdissima signoria: allaquale tutti con optima obedientia & fede cirachomandiamo.

¶ Come si excusa colui cħ ha aparlar̃ algouernatore cħ

uõria esser piu eloq̄nte apoter cõmẽdare lasua signoria.

EMiduole Reuerendissimo monsignore essendo io posto in questo officio & degnita doue che io sono:elquale ho molto piu amplo & degno che nõ merita elmio essere & sapere:che essendo io electo principale a riceuere lauostra signoria che in me non sia tanta eloquẽtia & ornato parlare:come sirichiederebbe dinanzi a un tanto signore quale uoi siete:perche le tanta sparta & dilatata lauostra fama:& che ogniun predica di uirtu della uostra signoria:che tutto ilpopolo nostro certo desiderano elsauio gouerno di q̄lla come di q̄llo signore che sarebbe sufficiente non solo algouerno di questa nostra republica:ma etiamdio di tutta italia:perche la excellente uirtu della uostra signoria e tanta che saperrebbe gouernare & porre ĩ pace tutto elmõdo:& doue fusse odio & maliuolenza saperrebbe riducere in amore & in charita : & etiam leguerre & ledíscordie cõuertire in pace & tranquillita:che xp̄o conceda questa gratia alla uostra reuerendissima signoria & a noi che siamo a obedientia diquella:allacui gratia cirachomandiamo.

¶ Essendo mandato perlo beatissimo padre uno legato o gouernatore a bologna si glidira questa oratiõcella

GLie stato continuamente desiderio di tutti questi reggimenti & popolo reuerendissimo monsignore perla excellẽte fama che ogniun predica che fussi gouẽnatore della nostra republica & rimetterci alla sapientia & iustitia diquella laquale e abondante di uirtu che noi habbiamo speranza che lanostra cipta rifiorira di ogni felicita & gloria & bene:& iuitii daranno luogo alle uirtu:siche ibuoni & seruidori di sãcta chiesa harãno uigore & prosperita:diche questi reggimenti & tutto elpopolo e contentissimo della uostra signoria & sta

re allombra & algouerno diquella come diquello ſigno
re haueano fede e dibiſogno di tale reggimento: elquale
ſiamo certi ſara biſogno & iuſto: che choſi piaccia allal-
tiſſimo idio & tutta lacorte celeſtiale & c.

¶ Auenga che queſto exordio & parlamento ſia facto in nome duno legato: nientedimeno eſi puo adaptare a molte altre perſone, mutando.

¶ Excuſatione optima & bella quando ſi haueſſe a riſpondere a una lettera o abocca.

FRatello chariſſimo. Cõſiderando ĩ me con che potentia del mio debile ingegno: con quãta auctorita: cõ che de eloquẽtia: fonte: & origine ſia dibiſogno & neceſſario mandare a te le mie lettere: ſono quaſi ſtupefacto: & maxime hauendo riceuuto latua epiſtola copioſiſſima & ornatiſſima: io certamente nõ ſono colui ilquale tu hai decto eſſere eloquente & di eloquentia ornato: perche alla oratoria faculta non ho dato opera: la quale apena chi lhabbia cõ lemie labbra guſtata: ma tu ſei degno deſſere appellato ſomma eloquentia.

¶ Exordio quando ſi haueſſe a dimandare licentia a uno gran maeſtro & ritornare alla patria.

SE mai p alcun tẽpo ho deſiderato alcuna uiuacita dingegno: ſubtilita di inuentione: copia di ſermone: gratia di pnuntiatione: orare ĩ queſto punto inclyti ſignori miei & ſpectabili ciptadini douendomi partire dal uoſtro dolze conſpecto & ritornare nella patria mia tutte queſte coſe ſommamente appetiſco.

¶ Exordio come ſipotrebbe laudare un gran maeſtro in ſua preſentia con optime parole.

IO nõ uidi giamai huomo magnifico mio maggiore che tutte leparte ĩtere haueſſe aldominio della. V. M. laquale a tempi ſiſara del humano: del magnifico: del liberale: del gratioſo: & achareza-

re ebuoni & con grande spauentare ecaptiui & uitiosi.

¶ Come sipotrebbe rispondere a uno amico che dubitasse dessere stato negligente.

FRater carissime. Hebbi la uostra con una a Giouanni da mantoua: laquale seglie mandata ĩ uilla doue sista a passare questi caldi: ne uibisogna meco prendere scusa: con cui mai non potresti errare: tanta debbe esser cõ glamici lasicurta quãto lamore: & nõ solo nelle cose minime: ma in qualche che si fussono maggiore & piu graue delle forze loro.

¶ Exordio & excusatione quãdo si hauesse a parlare dinanzi a uno gran signore.

COnsiderãdo magnifico signor mio hauere a parlare nelcõspecto della. V. M. ilcore spauenta & triema cognoscẽdosi di poco ĩgegno: meno arte: & minimo exercitio pẽsando a molti inclyti titoli della. V. M.

¶ Excusatiõe qñ sifussi hauto bñficiodaun grã maestro

CArissime uolte aduiene: o quasi nõ giamai fratello carissimo che lapouerta & miseria lassi dimonstrare adaltri lagrãdeza deglianimi loro & quanto sicognosca o benificii o doni o altri meriti che sifussono potuti riceuere: questo dico ꝑ me.

¶ Come sipotrebbe participare con uno amico di qualche consolatione.

EGregie frater carissime. Hauendomi sempre cognosciuto amicissimo di casa mia eglie debito che uoi participiate dogni mia cõsolatione: & che siate richiesto albisogno come amico. Io midilibero menare ladonna mia adi. x. di gẽnaio ꝓximo: siche uiconuito che uiuogliate ritrouare alla festa: & faccendolo mifarete piacere: & sarete ueduto uolentieri infra glialtri.

¶ Come sipotrebe dire alfin duna lettera o uero abocca

QErchero fratel carissimo far fine a q̃llo: che se lecito fusse: uorrei che fusse eterno: & nõ fatica ꝑduta

reputerei allhumanita uostra scriuere:quel che io posso & ho e uostro: & pero mipare grande arrogantia lamia lecose uostre medesime proferirui.

¶ Come sipotrebbe optimamente ringratiare uno dal quale si hauessi riceuuto beneficio.

GEnerose frater excolende. A me bisognerebbe hauere cento bocche & cento lingue & lauoce di Faraone sio uolessi adpieno cõmemorare:riferire:& laudare gli grãdi & ĩnumerabili beneficii riceuuti dalla uostra humanita:christo uenemeriti.

¶ Perche ilparlare sia adaptato a una materia:nientedi meno esipuo mutare in piu modi.

¶ Come sipotrebe allegrarsi cõ un grã maestro che fusse electo potesta duna cipta captãdo beniuolẽtia.

CLarissime & prestãtissime uir. Nõ so se dal di che io nacqui in qua hebbi nouella che tanto miconsolassi quãto questa dhauere inteso laspectabilita uostra essere stata nuouamente electa & chiamata potestaria della nostra cipta:nellaquale lassiamo stare che io spero:ma so certo che lapossederete con tanto honore:cõ tanta gratia & con tanta beniuolentia di tutti eciptadini. quãto rectore che forse uifussi adi nostri:& cosi piaccia a colui che altutto puo faruene ogni fauore:Io midebbo cõsolare dogni buona uostra fortuna essendo di uostra generosa casa quanto io sono: dallaquale io ho riceuuto tãti beneficii & tãte difese:maximamẽte dal uostro uirtuoso padre & dalla uostra prudẽtissima madre:che nõ so se mai debbia uenire cõ niuna opera alla satisfactione delle minore che io nericeuessi giamai. Rachomandomi alla uostra spectabilita:& prieghola sidegni amarmi & hauermi caro chome hauere soleua:& se alchuna cosa io posso adoperatemi:che il core & lanima tengo attẽta & suegliata per seruirla.

¶ Exordio qñ siuolesse adimandare uno seruigio auno

gran maestro dalquale si fusse stato seruito piu uolte.

LAgrande humanita della. V. M. laquale continuamente ho ritrouata alle mie raccomandationi pronta & inclinata misa con piu ardire seguire lusato mio stilo in darui fatica & tedio per gliamici: & spetialmēte ꝑ quelli che oltra laītrinseca amicitia nostra posso reputar̄ fratelli cōdiali. El pōtatore della presēte.

Come sipotrebbe ricordare una sua faccēda a un suo amico con optime & honeste parole.

IO son certo che niuna neglıgentia non uiritarderebbe mai alla satisfactione delle mie petitioni: ꝑ che io mipersuado che uoi siate nō manco desideroso del bene: utile: & honor mio che del uostro ꝓprio: ma ilbisogno grādissimo che ho dessere seruito della faccenda sapete misa usare presumptione ī ricordarui quel loche con gran desiderio aspecto dalla prudētia uostra: allaquale io miraccomando.

Exordio & excusatione come si hauesse a parlare dinanzi a un gran maestro.

AVenga chi comprenda che ogni ornato dire sarebbe di poca reputatione hauendo a parlare nel conspecto della. V. M. niente dimeno cognoscendo quella benigna & humana son certo che non riguardera alla imperfectione del mio dire: ma alla diuota affectione: singulare reuerentia: & sincero amore che io gliporto: & che laprefata. M. V. sidegnera cōpiacermi di questo che alpresente uinarrero. Eglie piu giorni & c.

Come sipotrebbe dire aun gran maestro che dubitasse di non gliuenire a molestia.

LAmore & singulare affectione cħ io uipōto e q̄lla che mida ardire che frequentemēte uenga da uoi: & benche io cognosca che da altri forse lamia fi-

ducia farebbe reputata presumptione: io sono certo che da uoi questa tale fiducia sara reputata humanita: pche io nõ potrei riceuere maggior piacere che uedere & contemplare qlli che son certo me amano: & io alloro porto grande amore & somma dilectione.

¶ Exõdio optimo qñ siuolesse obtenere una cosa da un gran maestro elquale thauessi seruito altre uolte.

MAgnifice ac potẽs dñe mi singularissime. La fede & affectione che cõtinuamẽte ho hauuto nella uostra signoria laqle p molte experientie mha dimostrato quãto lasia calda & ben disposta allutile & cõmodita mia mha psuaso & facto maestro a credere che qlla ogni bene & honor mio reputi suo pprio: & cosi sempre ĩ qsto pposito uiuero che la. V. S. sia nõ mãco alla exaltatione mia desiderosa che me medesimo: & che ĩ lei possa usare ogni sicurta come ĩ qlla che sa che mipuo comãdare nõ altrimẽti che a suo buono & cordial seruidore.

¶ Exõdio qñ siuolesse annũtiare lamõte duno amico o figluolo dimostrãdogli dhauere esso etiã grã passione

BEnche io sappia fratello carissimo a uoi messo iocondo nõ mãdarui ne anche lettere del dolore uostro mitigatrice: nientedimeno perche la fortuna nelle cose humane habbia a dominare a noi: a qlla cõ forte animo elmostrerremo: & simulando seco questa misera uita ĩ questo mõdo fallace cercheremo guidare: siche meritamẽte nõ possiamo esser dalcuna psona incolpati: & p tãto a me e paruto mostrarui elmio dolore come a colui che di tale infortunio seneduole: & piagne: & lamẽta cõ lhumanita uostra: & qste mie roze & inelimate lettere piene di lachryme scriuere & in quelle narrare cõ quãto dolore habbia sẽtito & patito adire lacerba morte del uostro sauio & prudẽtissimo figluolo: che nõ so

lamente laterra uostra: ma tutta italia neparrebbe uedo ua & orbata certamente.

¶ Petitione optia & bella qñ siuolesse adimãdar un fui gio a un amico che piu uolte thauesse offerto cõ buõ aio

LA fede & speranza che io ho posto i uoi: & lepro ferte che piu uolte cõ affectionato animo mhauete facte: mipsuadono: inuitano: & cõfortano albisogno mio ricorrere a uoi come a qllo son certo pla uostra humanita & affectione mia i uoi nõ miuerrete meno: & che leparole uostre rispõderãno alli effecti: & che misuirete di qsto chio uidimandero: laqual cosa misara gratissima: & uoi facilmẽte melapotrete cõcedere: pche a uoi e facile farmi qsta gratia come a me domãdaruela. Quanta sia lamia miseria non e psona che nolsappia: nellaquale mitruouo nõ p mio mancamẽto: ma p impeto di fortuna: laquale suol gittare a terra ogni psona: le infirmitadi: lequestioni: lemaledictioni di tẽpi & mille contrarieta (come sa ogni huomo) mhanno si mandato al pfondo che horamai cõ cinq figluoli ho piu paura di morire di fame che speranza di uiuere: se lauostra humanita nõ misoccõre: laquale sa & puo souenire ogni psona che e in affanno: & sappiate ilmio bisogno come hauete cognosciuto glimiei intendimẽti: ilmio uiuere e lacagione della mia ruina: miuiraccomando.

¶ Petitione facta algonfaloniero di iustitia per uia di raccomandatione.

MAgnifico gonfaliero rẽdendomi certo che la. V. M. p sua humanita cõprẽdera sempre ogni parlare pcedere solo dallamore mio che gliporto: & dal desiderio che ho del bene & honore di qlla nõ miritirero indrieto a raccomãdarli qlli lafede & vtu deqli gle p experientia noto: & questo dico plo prudẽte & honesto giouane Lamberto da mãtoua mio caro cõpagno & itimo amico: elquale la. V. M. ha potuto uedere lafede & di-

uotione che glıporta:& quanto uirtuosamēte ese gouer
nato:in uero io loreputo ītero & dabene daogni huomo
& tutta lafede & speranza sua ha posta nella.M.V.do
ue cōsiderato che leuirtu sue meritano dessere aiutate:lo
raccomādo a quella:& priegola che apresso di se o uero
del uostro magnifico fratello sidegni dargli qualche ri-
capito chel possa uiuere:che oltra elbuon seruigio & ho
nore che necōseguiterebbe la.V.M.io riceuero da q̄lla
cōplacentia singulare & c.

¶ Risposta del prefato gonfaloniero iuxta eldesiderio del amico suo.Questo parlare sipuo scriuere.

INteso iluostro parlare quale mifate si ornato & si humano cognosco per effecto essere uero iluostro amore & indubitata lagrāde affectione che mipor tate:che essendo altrimēti nel uostro ricorso mha nelle occurrentie uostre nel desiderio si infiāmato uerso ilmio bene:utile:& honore daremo q̄sto iudicio & si apta di- mostratione:benche ꝑ tale rispecto io sia sempre inclina to ad amare & uedere uolentieri & iuxta possa fauoreg- giare tutti q̄lli che sono anoi cari & grādemēte a me rac comandati:tamē quāto piu sarāno leuirtu:lecōprobate opere del amico uostro & mio:tāto maggiormēte daro opera chel desiderio uostro habbia loco:& che lui necōse gua dallato mio degna remuneratione & laude:mostrā dogli ꝑ effecto che ogni uostra speranza & sua nō hab- bia a essere ī darno:& ꝑ cōsequēs mhara a esser raccomā dato in modo che o apresso di me o apresso ilmagnifico signore mio fratello secondo richiedera ilbuon uolere & lapossibilita lharo ī qualūq; cosa ꝑ caro & buon fratel- lo:& essendo certo che nō mimetteresti īnanzi se nō cosa che nhauesse a risultare honore & cōmēdato seruigio ap presso qualūq; sifusse di noi:uenho a ringratiar̄ & farui certo che ꝑ uostro amore & cōplacētia nharete a sperare iluostro intento:similiter in ogni altra cosa sono allı be-

neplaciti uostri apparecchiato & di buonissima uoglia.

¶ Petitione facta p Antonio allo īfrascripto gōfaloniero p caso della iustitia & misericordia parlādo a bocca

Benche perlo passato magnifico signore & gonfaloniero lamente mia nō mhabbia prestato ardire di cōparire dināzi alla. V. M. enon e pero che nō misia noto laīmensa humanita di qlla: & che lafama gia p luniuerso diuulgata nō miprestī aīo & sperāza di exporre alcōspecto di qlla ilmio miserando infortunio: & son molti anni che p sustētare lamia debile uita io ho degnato & quasi ispenso plo mōdo della fortuna miserata delle mie continue & sostenute fatiche si mhaueua per el grande bisogno mio mha cōcesso parte delli suoi beni: & reducendomi alpresente cō lemie affaticate robizole uerso lapatria p paura alquanto dello desiderato riposo a queste passionate membra io misono ritrouato nella uia publica tra certi predatori liquali uiuono dellaltrui sangue che mhāno rubbato & impouerito questa mia misera uita: & hānomi tolto un certo numero di danari: & in una breue hora ho perso cio che la fortuna in tutta la uita mia mhaueua cōcessa. Doue magnifico gonfaloniero hauendo ricorso dalla. V. M. priego & supplico instantemente alla immensa humanita & misericordia di quella: laquale mai a niuno fu scarsa: sidegni extendere laman sua & operare che larobba mia cō tanti affanni acquistata nō lassando un tanto assassinamento impunito misia restituita: pche oltre laimpotentia della fede mia laqle io ho dicata alla. V. M. idio sōmo retribuitore ne rendera a qlla nō indegna gratia: allaquale humilmente miraccomando.

¶ Exordio optimo quando siuolesse adimandare uno seruigio aqualche gran maestro.

IO nō posso magnifico caualiero senza qualche ragione cōparire dināzi alcōspecto uostro maxime

cognoscēdo nō hauere cōlauostra magnificētia tale me-
rito per loquale debba essere presumptuoso: ma lagran
de affectione & fede che continuamēte ho hauuto nella
prefata uostra magnificentia: laquale nō solo uerso me
minimo suo seruidore: ma inuerso ciascuno altro laimen
sa humanita mida ardire allegramente & con buon core
uenire a quella: sperando obtenere dalla. V. M. quello
che e ildesiderio & bisogno mio.

¶ Exordio optimo quando siuolesse obtenere uno ser-
uigio da uno amico colquale si hauesse amicitia.

Q Vello che io intendo & spero obtenere dalla uo-
stra humanita ꝑ antica beniuolētia che semp̄ tra
noi e stata: & cosa debita & cōueniēte e: impero
mirēdo certissimo che q̄lla melacōcedera sēza grāde dila
tione di tēpo come e ildesiderio & bisogno mio: ilq̄le nō
potrebbe esser maggiore: alpresēte micōuiene trāsferire

¶ Exordio quando siuolesse adimandare uno seruigio
a uno amico o parente con optime parole.

S E non miparesse hauere nella petitione laquale io
intendo di farui gran iustificatione obtenēdo dal
la uostra prudētia ilmio desiderio nō presumme
rei di ricorrere a q̄lla ꝑ aiuto & subsidio albisogno mio
ilquale alpresente mioccorre.

¶ Exordio optimo quando siuolessi narrare uno facto
di pregio a uno gran maestro.

Q Vello che alpresente intēdo di dire & narrare alla
V. M. nō e cosa lunga: ma di grādissimo peso: &
nō solamēte in spetialita di ꝑsone: ma in cōmune
utilita: & ꝑ tanto priego laprefata. M. V. sidegni ascol
tarmi & benignamēte: & uolere adaptare questa faccen
da con quella prudētia saperra fare laclemēte. V. M. la
quale nesequira honore & commendatione. &c.

¶ Exordio optimo & bello quando si hauesse a parlare cō uno caualiero scusandosi & captando beniuolētia.

IO miuergogno grandemēte magnifico caualiere che ī me nō sia q̄lla eloq̄ntia & ornato parlare che sirichiederebbe dinanzi alla. V. M. ma perche io spero che q̄lla nō riguardera almio rozo & inepto parlare: ma alla diuota affectione & singular̄ reuerētia che io uipöto: narrero ilfacto mio alla p̄fata. M. V. allaq̄le solo ī ragione humilm̄te miraccomādo egiōni emesi ch̄ io

¶ Exordio optimo quando siuolessi captare beniuolentia da uno amico & dimandare uno seruigio.

DEbitamente io sono obligato di amarui: nō come amico & parente: ma come padre & singularissimo benefactore: prima per lhonore che io ho riceuuto da uoi: & etiādio p le uostre singular uirtu: leq̄li sono tāte che ne cō pēna ne abocca lopotrei explicare: & p che uiamo ītimamēte & ho posto ī uoi ogni mia fede & ogni mia sperāza son ricorso auoi cōfidētemēte alp̄sente

¶ Exordio & parlamento fornito quando siuolesse dolere della calamita duno amico o parente.

E Sidebbe semp̄ participar̄ cō gliamici dogni p̄sperita & afflictione che alloro occōressino: & hauēdo īteso aq̄sti giōni p̄ximi come ue stato fatto un certo rubbam̄to: io nho riceuuto q̄llo dispiacer̄ & molestia che debitamente debbe hauere ciascuuo buono & perfecto amico alaltro: & pche io so che nō bisogna che io cōforti chi e p se medesimo p prudētia cōfortato nonmi extēdero piu oltre: se nō che io uipriego che habbiate patientia di tale infortunio come richiede lauostra singulare prudētia: allaquale cōtinuamēte mofferisco & raccomando.

¶ Exordio optimo quando si hauesse a parlare a uno caualiero scusandosi del suo poco ornato parlare.

GLie parecchi giorni & mesi magnifico caualiero che io nõ parlai a uno huomo di tãto ualore per quãto e la. M. V. ꝑ noi non essere accaduto: siche se io nõ usero q̃llo ornamẽto di parole che siricbiedereb be dinanzi alla. V. M. son certo che q̃lla mhara ꝑ scusa to ꝑla sua usata humanita: allaquale miraccomãndo in questa faccenda che subbreuita glinarro.

❡ Exõdio optimo quando siuolesse scriuere a uno col quale nonsi hauessi hauuto gran familiarita.

NObilis & egregie uir & uti frater carissime. Auen ga che ꝑlo tẽpo passato non habbia hauuto lũga pratica: nientedimeno & ꝑ fama & cõ effecti uho cognosciuto giouane prudente & molto accorto: & ꝑ ta le buone parte gẽtil costumi che sono ĩ uoi io uho ama to & amero insino allultimo pensiero della uita mia: & quãdo fusse accaduto ilbisogno harestí ueduto leparole mie rispõdere aglieffecti come richiede iluero & ꝑfecto amore. Glie piu giorni &c.

❡ Exordio optimo quãdo siuolesse scriuere a uno cano nico elquale hauessi ueduto dipochi di innanzi.

VEnerabilis in xp̃o pater & maior mi honorandissi me: con ogni debita cõmendatione. Quantunque esia pochi giorni che io uhabbia ueduto & parla to: nientedimeno a me pare che sia millanni: & questo e per lamore & dilectione grandissima che io uiporto & portero insino allultimo pẽsiero della mia uita perla uo stra uirtu & humanita: & etiãdio perlo amore che sem pre meho ueduto dalla paternita uostra: che xp̃o uene meriti. Et perche esidebbe fare partecipi gliamici absen ti & distanti delle cose che occorrono & prospere & ad uerse: narreroui nella presente lettera parte di q̃llo che a uolere scriuere sarebbe un gran uilume: & ꝑche labreui ta senza obscurita suole comunemẽte piacere a ogni per sona: nõ ho uoluto ꝑ nõ tediare entrare in tal materia.

¶ Exōdio & parlamēto fornito quādo tu uolessi ringratiare uno religioso dalquale hauessi riceuuto beneficio

IO certo nō comprendo alcuna cosa reuerende pater daessere piu presto grandemente cognosciuta o extimata apresso ogni huomo che mostrare gratitudine uerso coloro dalliquali siriceue qualche beneficio : & se per riferire gratie sipotesse rimeritare ilbeneficio: ilquale q̄sta mattina ho riceuuto dalla paternita uostra: io ueneriferirei assai: ma idio supno ilquale e giusto iudice & retributore di tutte le gratie uenemeriti p me: & io ī perpetuo nerestero alla uostra paternita obligatissimo: & cōtinuamēte riceuero sōmo & singular piacere in fare qualche cosa che a quella grata sia: allaquale sempre miracchomando.

¶ Exōdio & parlamēto fornito qn̄ siuolesse rigratiare un religioso dalquale hauessi riceuuto qualche bn̄ficio

IO nō do maggiore opera a cosa alcuna uenerande pater che uolere che tutti quelli che me amano da me esser amati & obseruati come me da loro: quantunque lesser mio sia ī bassi termini & debili nebeni della fortuna: & dio uolesse che tutte q̄lle gratie lequali uiso no tenuto di riferire: uipotessi qualche uolta con operatione dimostrare : che certo uedresti lamor mio rispondere aglieffecti: ma priegoui uipersuadiate in q̄sto: che lamemoria del beneficio da uoi p me riceuuto sara sempiterna: & sforzerōmi certamēte con ogni mio studio: industria: & diligētia di fare cosa che uipiaccia & che ui sia grata: & resto alla mia fragile & poca cogitatione o uero fortuna uipriego che offerēdomi sempre alpiacere & beneplacito della prefata reuerentia uostra: allaquale sempre miraccomando.

¶ Come sipotrebbe ringratiare uno religioso che thauesse facto qualche beneficio.

Euerende pater. Se per referire gratie del benefi-
cio riceuuto dalla uostra paternita io potessi satis-
fare aldebito & honore mio io uenereferirei assai:
ma uededo chel mio lūgo dire sarebbe scarso & debile alla
satisfactione del bñficio riceuuto & amplitudine de me
riti uostri: io priego idio elquale e giusto signore che ꝑ
me supplisca aluostro: & che suo seruo mimantenga infi
no alpunto extremo diquesta nostra misera uita.

¶ Come tu potresti ringratiare uno religioso a bocca
o altra persona di uno beneficio riceuuto.

NOn potendo io con effecto fare alla uostra pater-
nita del beneficio riceuuto q̃llo che io uorrei eme
forza per non parere ingrato ringratiarui di pa-
role: & di pregare idio che degno per me uirēda premio
del beneficio riceuuto dalla paternita uostra: allaquale
io miraccomando: offerendomi continuamente ad ogni
suo piacere in quello che io so & posso: pure che quella si
degni comandarmi & operarmi.

¶ Exordio & parlamento fornito quando siuolesse rac
comandare uno amico a unaltro a bocca.

GLie diuulgato & noto a piu persone lamicitia &
beniuolētia che e tra noi: & sono molte ꝑsone che
credono che io possa assai apresso di uoi: & princi
palmente Iacopo che e qui presente: elquale mha prega
to che io uelraccomandi caldamēte: dicBe strignendomi
lamore che io gliporto & alla uirtu sua: laquale non e
mediocre: eme debito di compiacergli & simile & mag-
gior faccenda: laqual cosa uipriego caramente che uisia
raccomādato: & priegoui elfauoreggiate ī modo che cō
prenda laopinione che generalmente si ha della dilectio
ne uostra & in me essere uera & non fallace: che certo io
nericeuero grandissima gratia dalla uostra humanita:

allaquale in perpetuo glienereſtero obligatiſſimo & co
noſcente poi che (ut ſupra dictum eſt) io lamo ſingu-
larmente.

¶ Come ſipuo raccomandare uno amico aunaltro a
bocca con optime parole.

ESſendo diuulgato & noto apiu perſone lamore &
dilectione uoſtra glie neceſſario qui alpreſente la
dopri: pche molte pſone deſiderano che io uegli-
raccomandi: & maxime Simone qui preſente: ilquale io
amo quãto fratello: & ilquale ſon tenuto adamarlo per
ſua uirtu & p gliſeruigii riceuuti dalli ſuoi: pche uiprie
go charamente che uiſia raccomandato in quello che lui
uadimãdera: coſi nharo dilecto & piacere ſingulare quã
to ſe io loriceueſſi in perſona dalla prudẽtia uoſtra: alla
quale ſempre glienereſtero obligatiſſimo.

¶ Exordio & parlamẽto fornito quãdo ſiuoleſſe racco
mandare uno amico a unaltro con optime parole.

SE mai nõ haueſſi hauuto amicitia con uoi ne rice
uuto beneficio per liquali mireputo grandemen
te obligato: hauete in uoi ſi optime parte & gen-
tili coſtumi che debitamente accadendoui ogni huomo
uidouerrebbe ſeruire & aiutare in ogni uoſtra faccenda:
& ſimilmente ricorrere da uoi per aiuto & ſubſidio ĩ tut
te quelle coſe che fuſſono alla poſſibilita uoſtra ſottopo
ſte: diche hauẽdo inteſo Iacopo qui preſente lamore che
e tra noi: & quello che poſſiamo diſporre luno dellaltro
& per noi & per gliamici: & maxime ĩ coſe honeſte: che
lui mha pregato grãdemẽte che io uelraccomãdi ĩ una
ſua faccẽda: laquale ſubbreuita epſo uinarrera: laqual co
coſa uipriego ch uiſia raccomãdato: & chl uoglate fauo
reggiare ĩ modo a ragione che mipoſſa ringratiare del ſ
uigio che egli hara riceuuto dalla prudentia uoſtra: alla
quale lui & io nereſteremo obligati & non dimentiche-
uoli di talebeneficio & gratia ſingulare.

¶ Exordio & parlamento fornito con parole efficacissime quando siuolesse rachomandare uno amico a uno altro.

FRa gliamici sidebbe pigliare sicurta di ricorrere luno dallaltro achadēdo elbisogno: & maxime di quelli doue che nō solamente amicitia: ma come una parentela & coniunctione di sangue: come e tra noi: iquali cisiamo alleuati & cresciuti insieme & usati cōtinuamēte come buon fratelli: per laquale amicitia & fraternita & beniuolentia noi dobbiamo hauere ardire di richiedere nō solamēte a bisogni cōtinuamēte: ma doue bisognasse exporre lauita pla salute luno dellaltro: occorrēdo elcaso come alpresente e accaduto a me: che se da uoi chome uero & optimo amico nō ho subsidio: miuedrete uenire in extremita terribile & mai piu nō audita: & p tāto cō questa speranza a uoi ricorro come a qllo son certo pla uostra usata humanita & affectione mia ī uoi nō miuerrete meno. Glie circa. xx. giorni che ritrouādomi & c.

¶ Exordio & parlamēto fornito quando siuolesse raccomandare uno amico a unaltro a bocca.

SE io non uiportassi amore: & se io non fussi certo che uoi neportassi a me: io non harei ardire ne presumptione di ricorrere da uoi per aiuto & subsidio & p me & per gliamici miei: maxime per quelli da quali io ho riceuuto molti beneficii & altri meriti: & costui che e qui presente e uno di qlli: alquale mirestō nō pocho obligatissimo: & hauendo lui presentito chome siamo intimi & perfecti amici: egli mha preghato che instantissimamente uelouoglia rachomandare che gliuogliate essere propitio & fauoreuole a ragione in una sua faccenda che epso ad plenum uinarrera: per laqual chosa uipriegho che louogliate hauere per rachomandato in ogni cosa che lui uadimandera: Auisandoui che

cosi haro gratissimo che uoi ilseruiate quanto se io dalla prudentia uostra riceuessi simile beneficio: allaquale in eterno glienerestero obligatissimo: & p laduenire se mi richiederete in simile & maggior cosa uedrete che leparo le mie risponderāno aglieffecti.

¶ Exordio & parlamento fornito come tu puoi raccomandare uno amico aunaltro a bocca.

IO non posso fare messer Giouāni che nō uiraccomandi di qlli che sono p amicitia cōiuncti: & spetialmente extimando loro le cōmendationi mie apresso a uoi assai gligioueranno: laqual cosa anco a me pare la experientia dellhumanita uostra me nota: & maggiormente in quelle cose che sono alla possibilita sottoposte. Andrea qui presente mio intimo & cordiale amicho ha expedire qui certe sue faccēde: quale uoi glipotrete molto giouare essendogli ꝓpitio: diche io ueloraccomando che cognosca lemie raccomādationi apresso auoi ualere tāto quāto ilcreda: laqual cosa misara pergratissima.

¶ Exordio & parlamento fornito quando siuolesse adimandare uno seruigio a uno gonfaloniero o simile el quale thauesse proferto altre uolte.

MAgnifico gonfaloniero lahumanita & clementia che altre uolte la uostra magnificentia mimostro con proferte mida ardire di notificare ad esso qllo che elbene & cōuersatione mia sperando ī ogni mia presumptione o mancamento quella per sua humanita lhara scusato. Piu tēpo fa lauostra signoria a un punto che accadette elquale per breuita non e tēpo cōtare si offerse dhauermi cōtinuamēte in ogni mio bisogno raccomandato: hora maccade constrecto da necessita & di contrarie fortune di mettere ī opera leofferte di quella. Io miritruouo hauere qui ī Bologna: p una certa infirmita che mio padre hebbe per reparatione della sua sanita alcuni debiti delliquali senza laiuto della uostra magnificētia

non mipoſſo diſciorre: onde ſupplico alla.V.S.ſidegni hauermi per rachomandato & cõnumerarmi nel numero de ſuoi ſeruidori: perche niuna altra choſa deſidero ſe non dhauer tanto pur che uiua alli ſeruitii della uoſtra magnificentia: allaquale humilmente miraccomando.

❡ Come tu puoi raccomandare uno amico a unaltro a bocca & con buone & optime parole.

Onoreuole maggior mio. Antonio qui preſente ha molte buone parte in lui: oltre allornato & pulito ſcriuere ha certo del buono & coſtumato & fedele amico a cui ediriza elſuo amore: & ꝑ tal ragione io lamo cordialmẽte: deſidera deſſere molto uoſtro ꝑ q̃llo ſipredica di uoi ueramente: & chi lha fixo & cõfirmato nellanimo & mente ſua chiaramẽte ſolo uõrebbe da uoi aiutorio di buone parole a ragione: dellaq̃le ueramẽte nõ ſara ingrato ne ſconoſcente: & ſe nõ fuſſe che io logno ſco corteſe & liberale ꝑ leſue faculta nõ parlerei coſi largamẽte: onde uipriego che in q̃llo potete & ſapete louo ghiate ſeruire & aiutare: che ogni cõmodo & aiutorio che glidarete coſi miſara grato & piacer ſingulare quãto ſe a me o a miei figliuoli fuſſi cõferito ĩ neceſſita grãdiſſima.

❡ Exordio optimo quando ſiuoleſſe raccomãdare uno amico a un grã maeſtro colquale nõ ſihaueſſi amicitia.

Magnifico caualiero: auenga che perli tẽpi paſſati non habbia hauuto alcuna familiarita con la.V.M. niente dimeno confidandomi nella humaniſſima conditione diquella ho preſo ardire di uenire alpreſente dalla.M.V.pregando ſommamente quella ſidegni eſſere fareuole a queſto mio amico: elquale ueramẽte e ſtato a torto moleſtato da alcuni officiali: come lui a pieno uinarrera: & ſolo ho ſperanza nella.V.M.che da quelli tali lodifendera ſi ꝑ honore della patria come

etiamdio per unaltra benignitade: offerendomi sempre & lui & me aluostro comando.

¶ Exordio optimo quãdo siuolesse obtenere uno seruigio da un gran maestro captando beniuolẽtia.

S E io nõ fussi informato pienamẽte della humanita & clementia della. V. M. io nõ harei ardire ne presumptione di ricorrere a quella per adiuto & subsidio nel bisogno mio: & spetialmẽte nõ hauendo mai piu parlato con la. V. M. ne hauuto cõ quella altra cognoscẽtia: & per ogni cosa cõuiene hauer pricipio che succeda buono & optimo fine. Sono cõ isp̃aza grãdissima ricorso alla humanita & clem̃tia della. V. M. humanam̃te p̃gãdo q̃lla che sidegni p̃starmi fauore & aiuto ĩ q̃sta mia faccenda che breuemẽte narrero: & se alla. V. M. parra che io habbia ragione o torto haro a charo misia dato: accio che dilatione di tempo non mifacci qui soprastare: dellaqual cosa nerestero in perpetuo obligatissimo alla. V. M. allaquale humilmente miraccommado.

¶ Exordio optimo quando siuolesse dolere della absentia duno amico desiderando lasua presentia.

C Oncio sia chosa che molti giorni fratel charissimo mhabbia ueduto mãcare ilfructo della tua iocundissima cõpagnia & cõuersatione: nõ e pero che cõtinuamẽte almio lasso & affãnato ĩtellecto nõ sia cõ optio & perfecto amore apresentata latua gratiosa & gentil presentia: & habbi di certo che piu tosto uorrei morire che lũgo tẽpo stare da te lõtano: come plo passato cõ grã molestia stato sono. Ero domenica sera ĩ cõpagnia di molti giouani ĩ casa di Giouambaptista dalla chiesa: doue era chi leggea: chi sonaua: qual cantaua: & qual ballaua: & quiui certo si usaua exercitii tutti honesti & iocondi & piaceuoli: & pche nõ tiuedea essere in q̃lli piaceri & q.

¶ Petitione facta allo infrascripto gonfaloniero per uia di rachomandatione.

MAgnifico gonfaloniero rendendomi certo che la V. M. per sua humanita comprendera ogni mio parlare procedere solo dallamore & affectione che gli porto & dal desiderio che ho del bene & honore di quella non mi ritirero indrieto in raccomandargli la fede & uirtu di quelli delliquali e per experientia nota: & questo dico per lo prudente giouane Iacopo mio caro cōpagno & intimo amico: ilquale la. V. M. ha potuto uedere la fede & diuotione che gli porta: & quanto uirtuosamēte ese gouernato pur in uero eglie reputato persona intera da ogni huomo: & tutta la fede & sperāza sua ha posta nella. V. M. doue io ho cōsiderato che le uirtu sue meritano desse re aiutate: pero lo raccomādo a quella: & pregola che appresso di se o uero col magnifico uostro fratello messer Nicolo sidegni dargli qualche ricapito che possi uiuere che oltre el buon seruigio & honore che necōseguira dalla. V. M. io riceuero da quella piacere singulare: alla quale io mi raccomando.

¶ Exordio & parlamēto fornito come si potrebbe raccontare una sua faccenda a uno amico.

IO son ceto che negligētia alcuna nō ui ritarderebbe mai alla satisfactione delle petitiōi mie: lequali per uostra humanita continuamente gli hauete reputate nō solamente le offerte che facte mhauete reputate uostre piu uolte mi danno ardire a richiederui: ma la experientia & dimostratione della intrinsicheza de glianimi si melha dimostrato: nondimeno stringendomi el bisogno: & cognoscendo che mai niuno mio sollecitarui appresso uoi per lamore & affectione che mi portate nō sara reputato tedioso: Io dinuouo ui ricordo quello che il bisogno mi stimola dessere seruito da uoi come da quello alquale ho posto ogni mia fede & ogni mia speranza

in qualunque cosa:& ilquale puo disporre di me chome di charo & perfecto amico.

¶ Exordio & parlamento fornito chome sipotrebbe ricordare una sua faccenda a uno suo amico.

QVantunq io micredo certissimo che niuna negligentia nō ritarderebbe mai alla satisfactione delle mie petitioni:nientedimāco uedēdo io leuostre cōtinue occupationi nō posso fare chio non uiricordiqllo che e ildesiderio mio:acciochè achadēdo uipossiate satisfar cō effecti aqllo ch molti altri amici nō hāno potuto supplire ne a bocca ne per lettera che mirēdo certissimo fara lhumanita uostra p modo:chel suo ingegno& amore uerso di me che saro seruito interamente di questo che molti anni ho desiderato.

¶ Come sipotrebbe ricordare una sua faccenda a uno amico cō optime & gentil parole.

IO sō certo che niuna neglīgētia nō uiritarderebbe mai alla satisfactione delle mie petitioni: pche io mipsuado che uoi siate nō māco desideroso del bene mio utile & honore mio che del uostro pprio:ma ilbisogno grādissimo che io ho desser seruito della faccenda sapete mifa usare psumptione ī ricordarui qllo che cō grā letitia aspecto dalla.V.M.allaquale io cōtinuamente miraccomando.

¶ Come sipuo mostrare lhuomo grato de beneficii riceuuti cō optime & gentil parole.

IO ho riceuuto tāti benefici dalla uostra humanita che certo io nolpotrei cō mille lingue pienamēte explicar lobligatione ho cō uoi:laqual cosa mifa alla uostra dignissima & uera amicitia mentre chio uiua cō tutto ilcore obligatissimo:ilpche uipriego che similmēte di me & miei figluoli nefacciate iluostro piacere & c.

¶ Dimostratione di gratitudine de beneficii riceuuti o altri meriti & c.

Auendo io riceuuti da uoi molti beneficii eglie necessario che con effecti & con parole io dimostri non essere ingrato diquelli uerso di uoi: quantunq; mirenda certissimo che uoi uipersuadiate che ilsimile farei sempre in uoi accadendo alchuna occurrentia o necessita opportuna: allaquale liberamente offerisco ogni mia faculta: ingegno: & possanza: qual si sieno: & se la propria uita per uoi exporre bisognasse.

¶ Come sipotrebbe ricõdarre a un gran maestro duno amico.

MIo padre mha cõmesso chio uẽga a ricordare el facto del suo amico: del quale ueneparlo a questi di pximi: & benche sipersuada alcuna negligẽtia nõ uenetarderia mai alla satisfactione delle sue honeste petitioni nientedimeno essendo stimolato & infestato dallamico suo glie forza di ricordaruelo: acciochc grã dilatione & interuallo di tẽpo non sia cagione del dãno & ruina del suo amico: per laqual cosa lacelerita della. V. M. si sara uno dono optimo & singulare: allaquale miraccomãdo

¶ Come sipotrebbe dire a un gran maestro quãdo si haueffe obtenuto una gratia con optime parole.

IO potro far relatione a mio padre chio ho hauuto q̃lla buona: optima: & gentil risposta che epso aspectaua dalla. V. M. laquale similmẽte puo disporre di lui come di creatura che e sua: & che singularmẽte lama: come puo extimar̃ la. M. V. a cui gratia cõtinuamẽte mi offerisco & raccomãdo: che xp̃o uicõserui.

¶ Come sipotrebbe laudare un gran maestro o altra persona inferiore con optime & gentil parole.

UOi siete cosi ornato di uirtu & optimi costumi che certo sidouerrebbe pregare & chalchare ogni alpestre loco per hauere lafamiliarita di tale & cosi fa

cto huomo come fonte & exemplo che ogni intellecto suegliа: & delle uirtu sue fa illustre & copioso chi e desideroso di quello delliquali elcielo & lanatura gliprodu ce rari di singulari uirtu & excellentia come e lanobilita uostra: allaquale io miraccomando.

¶ Exordio & parlamēto fornito quādo siuolesse raccomandare uno amico algonfalonieri di iustitia.

MAgnifico gōfaloniero nō essendo mio padre manco desideroso del bene: utile: & honore de gliamici suoi che del suo proprio: & maxime uerso q̄lli che glisono affectionatissimi: come e Allexādro q̄ presente: eglie forza aiutarlo & fauoreggiarlo a ragione in tutte quelle cose che a uoi sono possibile: uedēdo lui che la. V M. ha lacōmodita di poter fuire lamico nostro cōpiu p̄ steza che sipuo emha cōmesso che io lapresenti dinanzi alla. V. M. caramente q̄lla pregando uoglia hauerlo p̄ rachomandato: in modo che egli cōprenda la dilectione & amore che e tra la. M. V. & lui: come e diuulgato in ogni parte: mostrarsi p̄ effecto: & io che sono suo figluolo & della. V. M. nericeuero di q̄lla gratia & beneficio singulare: allaquale sempre io miraccomando.

¶ Exordio & parlamēto fornito quādo siuolesse raccomandare uno algonfaloniero o simile.

PErche mio padre sa che la. V. M. serue uolentieri non solamente quelli che uisono intimi & cordiali amici come lui: ma etiamdio qualunq̄ altra persona incognita: pur che habbia qualche apparentia di uirtu: et sappia adimādare aiuto & subsidio alla. M. V. & tanto piu quanto lepetitioni sue sono honeste & conuenienti: per questo rispecto mio padre mimanda sicuramente a q̄lla a raccomādarui lecose sue. Questo giouane ilquale e qui presente e nostro caro & p̄fecto amico: alquale e interuenuto una disgratia: come lui ad plenū narrera alla. M. V. p̄ laqual cosa mio padre uipriega caramēte

che uisia raccomãdato a ragione in tutte quelle cose che a uoi sono possibile: et che ui piaccia fauoreggiarlo ĩ modo che possa referire gratia almio padre delbeneficio che epso riceuera dalla Vostra. Mag. allaquale oltra che la petitione sua gliparra honesta egli nerestera sempre obligatissimo alla. V. M. allaquale io miraccomando.

¶ Exõdio & parlamẽto fornito quãdo siuolesse pigliare amicitia con un gran maestro.

IO ho desiderato grandemẽte di uedere la. V. M. & hauer con qlla qualche cognoscentia: & ꝑ qllo che io ho ĩteso predicare di epsa: & ꝑ amore che glipõta mio padre: & perche io ho lauirtu & excellẽtia deglhuomini singulari: ꝑ cio io ho usato ꝑsumptione di uenire a uisitare la. M. V. laquale priego caramẽte miuoglia cõmãdare come a sua creatura & obediẽte figlo diqlla: a beneplaciti dellaquale saro cõtinuamente pronto & paratissimo ad obedirla con amore & affectione.

¶ Come sipotre hauere amicitia con uno gran maestro che mai piu non siglihauesse parlato.

IO ho continuamẽte desiderato ꝑ adrieto di uedere la. V. M. personalmẽte: cosi come ꝑ fama lho cognosciuta & amata: & amero perla excellẽte fama che ogni huomo predica diquella: & ꝑ lamore & buon merito che glipõta ilmio singularissimo genitore: diche me parso di far mio debito di uenire a uisitare la. V. M. & offerirmi aquella in tutte quelle cose che a me sono possibile: & perche io ho lauirtu ĩ integrita & singular pregio: io uoglio che alpresẽte & ꝑ lauenire la. V. M. mi possa comãdare come a sua creatura & obediente figluolo di quella: allaquale miraccomando.

¶ Chome sipotrebbe hauer principio di amicitia con

un gran maestro alquale mai nõ sigli hauesse parlato.

IO son certo che la. V. M. non mi cognosce p non hauermi forse mai piu ueduto ne parlato. Io son figluolo di Iacopo da Padoua intimo & cordiale amico della. V. M. & sappiẽdo quãto el mio sapientissimo padre ui ama & io di nulla mi marauiglio di tal dilectione: essendo nella. V. M. quale uirtu & humanita che possa & debba esse ĩ niuno caualiero: me aduenuto p la cagione di sopra & p quãto ancora il douere mi strigne mille uolte nellanimo che qualche mia lettera sia stata mediatrice affarmi hauere la conoscẽtia & beniuolentia & gratia della. V. M. ne taglio piu accõcio mi potea far cõtẽto a fornire il desiderio mio che ueder la psentia della V. M. laqle priego p lo presente aduenire uoglia far di me come di suo buono & obediẽte figluolo: se cosi merito & posso ĩ tal modo parlare alla pfata. V. M. alla quale infinite uolte humilmẽte mi offerisco & raccomando.

¶ Larga confidentia ad impetrare uno seruigio & beneplacito da uno amico.

BEnche molte experientie per laffectione & amore che continuamente mhauete dimostrato: & per la diligentia che sempre per uostra humanita hauete nelle mie occurrentie usato: laqual cosa me con uoi uno obligo non mediocre io cognosca non essere necessario ricordarui il nuouo mio intento: nondimeno accioche cognosciate con quãto animo lo desidero: & quãto e il bisogno in cio mi strigne di nuouo ui priego che quanto piu presto sia possibile sia compiaciuto: perch oltra il dsiderato seruigio attento il bisogno la celerita da uoi mi sara uno dono accepto & singularissimo.

¶ Exordio & parlamento fornito quando si uolesse dimandare una gratia a uno signore.

ILlustrissimo principe come la uostra excellentia ha potuto comprendere piglio ĩ ogni occurentia.

de gliamici sicurta in dare fatica a quella: laquale p sua humanita cõtinuamente ho trouata alla petitione mia ben disposta: & hauẽdomi mosso laspetialita di qlli che misono cõ amore & affectione cõiuncti: cosi nõ miritire ro ĩ drieto p qlli che misono parẽti & strectamẽte p uin culo di sangue applicati. Esiritruoua alpresẽte nelle for ze uostre Antonio mio nipote: elquale so certamẽte ha uere cõmesso grãdissimo & ĩtollerabile delicto: p loqua le nõ una ma mille morte meriterebbe: se tante uolte po tesse morire: & sarebbe degna cosa affaticare p lui loin gegno a ritrouare nuouo tormento che satisfacesse a tan to delicto: ma pur considerando che laiustitia didio mai nõ e disciolta dalla misericordia: ma doue e luna semp si truoua laltra: cõsiderãdo che iustitia senza misericordia ha parte grãdissima di crudelita: cõsiderãdo etiãdio quã ti sono stati glimeriti delli suoi passati ĩuerso lasignoria de uostri antecessori: de quali loro sono stati fidelissimi seruitori: opponẽdosi p loro a ogni grã pericolo: essẽdo ladegnissima. V. S. nõ manco misericodiosa che iusta: & intẽdendo come lhuomo e animale pronto & fragile al peccare: priego lauostra benignissima clemẽtia che side gni donare qsto sciagurato alla excellẽte memoria de si gnori passati: alle osse de suoi che furon de gliantichi ser uidori della. V. S. allaquale humilmẽte miraccomãdo.

¶ Exõdio & parlamẽto fornito quãdo siuolesse diman dare una gratia a uno signore.

BEnche io cõprẽda illustrissimo principe lapetitio ne mia parere a molti apassionata & presumptuo sa: nõ dimeno reducẽdomi fra lintellecto fra laltre obli gationi ho alle spalle: pigliero ardire daffaticare lamẽte della uostra excellentia: & maximamẽte hauendo expe rientia ueduta quella non solo esser liberale: ma huma nissima & misericordiosa. Esitruoua nelle forze della iu stitia Alexandro de galluzzi tãto a me coniuncto quan

to sipuo facilmēte credere da chi mha ueduto sempre cō battere pla sua salute: p ilquale altre uolte ho preghato & impetrato facilmente cio che io ho uoluto p lui dalla V.S. p laqual cosa & io acciochе o in me o nelle robbe mie mireputo obligatissimo cō lauita: dellaquale niuna cosa e piu dolze ne piu cara: siche uolēdo alpresente esser piu strectamēte obligato (se e possibile) son uenuto alla uostra clemētia: dallaquale spero impetrare questo che sommamēte desidero: cioe quello sia di carcere liberato: nelquale se p suo mancamento mai piu silassa inducere: infino adesso priego la.V.S. mitoglia in perpetua dis/gratia a far preghiere & supplicationi: che certo uorrei piu presto morire che uenire in odio della.V.S. dalla/quale miuegho tāto amare quāto nō sipotrebbe ne dire ne scriuere; allaquale humilmente miraccomando.

¶ Exordio optimo quando siuolesse adimādare uno s̄/uigio a uno colquale nō sihauessi mai parlato.

EMipare che noi siamo cosi sottoposti aqueste cele ste cōstellationi che luno nō possi fare senza subsi dio dellaltro: ma bēche p necessita acciochе siamo astrecti: nondimeno lacognitione dellhumanita & uir/tu dellaltre presta ardire di dimandare cō piu sicurta & cō piu spanza secōdo lesuccessiue occurrētie: doue essēdo mi noto q̄to cōtinuamente lauostra spectabilita e stata & e facile & desiderosa alcompiacere con maggior ardir̄ daro tedio aquella. Eglie circa a noue mesi che ritrouan domi a casa.

¶ Exordio optimo quando siuolesse scusare di nō haue re scripto a uno suo amico & maggiore.

MAgnifice miles maior honorande. Benche io co/gnosca esser mio debito hauere scripto alla.V.M p nō mostrare hauere q̄lla dato ī obliuione ch̄ mi sarebbe stato grande carico & obbrobrio: hauendo rispe cto allsingulare amore continuamente mha portato la

V.M.nondimeno tale mancamẽto non e ſtato pche di uoi mhabbia dimẽticato:ilquale ſempre porto fixo nel core:ma imputilo la.V.M.parte alle mie grande occu pationi:& parte eſſere accaduto che ſcriuere aquella:ho ra eſſendo occorſo elcaſo ho deliberato ſcriuere alpreſen te alla uoſtra magnificentia.

¶ Exordio & excuſatione quãdo ſiuoleſſe allegrare con uno amico della ſua degnita o altro bene.

EGregie & famoſiſſime doctor ac magnifice & ge- neroſe miles maior honorandiſſime.Eltardo ral- legrarſi con gliamici ſi ſuole degnamẽte riprende re:& ſpetialmente quando per negligentia procede:ma cõſiderando che ſono impedito perlo paſſato dalle conti nue fatiche & occupationi:aſſai non ho potuto ſatiſfare almio debito: ma faro chome dice ilprouerbio:che me- glio e tardi che non mai:daro alpreſente alle occupatio ni alquanto interuallo a congratularmi con laſpecta- bilita uoſtra della degnita & honori alliquali p ſua pro pria uirtu e diuenuta ſi mifu ſignificato con la.V.

¶ Exordio& excuſatione quando nõ ſihaueſſi ſcripto a uno ſuo amico & maggiore abſente.

NOn e ſenza cagione che di me lauoſtra ſpectabili ta alquãto di admiratione pigliare ſidebbia:che a quella perlo paſſato alchuna coſa non ho ſcripto: & ſpetialmente del felice ſtato diquella & della ſpectabi le & inclyta degnita militare:conſiderata laffectione la- quale continuamente inuerſo lauoſtra fraternale amici tia ho hauuta:laquale alpreſẽte e molto maggiore:per che chome creſce iltempo & choſi creſce lamore:& con- ſiderato etiamdio che ſi chome perla felicita proſpera la uoſtra ſpectabilita:choſi proſpero io:& ſe quella ha le- titia & gaudio: & choſi ſimilmente io.Et perche uero e che la diſtantia laquale da impedimento alla preſentia

corporale: mente dimãco quello che toglie labsentia supplisce lamore: elquale giugne licuori di quelli che sono absenti: et a quelli da recreatione mediante una comune mentale uisione. Et pche alpresente &c.

¶ Exordio optimo et bello quando siuolesse scriuere a uno suo amico alquale nonsi glihauesse scripto.

MAgnifice miles maior honorãde. Lamore & fede che insino a teneri anni ho hauuto & ho nella. V. M. benche quella molti anni fa nõ ha ueduta: nõ richiede pero che per spatio di tempo sia da me dimenticata. A questi di essendo uenuto qui uno deglhuomini della. V. M. per comperare.

¶ Exordio & excusatione quando siuolesse scriuere a uno amico elquale fusse gran maestro.

SPectabilis uir & maior singularissime. Essẽdomi alpresente accaduto a scriuere alla uostra humanita: & non mi ritrouando dotato di tanta scientia et doctrina quãto siricbiederebbe alle orecchie di quelle io nõ so che parola conueniente midebba ritrouare p principio: ma pche miconfido ch lauostra spectabilita nõ alla imperfectione del mio rozo dire: ma alla diuota affectione & singular reuerẽtia che io gliporto io usero q̃lle parole che piu tosto lamore & dilectione minsegnera che doctrina o arte che in me sieno.

¶ Exordio optimo quando siuolesse pigliare amicitia con uno gran maestro ilquale fusse absente.

REuerendissime in xp̃o pater & domine domĩe mi singularissime. Lauirtu tra glhuomini e di tanta efficacia che se bene cõ uedere ne cõ parlare tra loro sia alcuna notitia solamente lafama glifa amici & beniuoli & diuoti insieme: laqual cosa aduenuta in me elquale quantunque nõ habbia mai ueduto la. V. S. ne hauuto cõ quella altra cognoscentia: commosso solo perla

fama o ple singulari uirtu di qlla ho amato ex corde la V.S.& niuna altra cosa mipotrebbe esser stata piu grata che hauer potuto dimostrare a qlla lamore & diuotione & fede che io gliporto: ma non potēdo a questo mio ardente desiderio soprastare: & essendo certo che lhumanita: laquale e data p cōpagnia alle uirtu: non manchera nella.V.S. eme paruto di satisfare cō lapenna aldebito mio: ilquale e diuiso perle grandi occupationi: satisfare con lapersona: peroche mia intētione era di uisitare al presente con lettere la.V.S. alle uirtu della quale totaliter mison facto seruo: Et accio chio conosca &c.

¶ Exōdio optimo quādo siuolesse mostrar grato uerso uno amico elquale thauesse facto gran proferte.

Magnifice miles ac dñe mi precipue. Nō potrei degnamente ringratiare lhumanita della.V.M.& delle benigne accoglieze misece a bologna & nuouamēte a ferrara: onde nō ho altro desiderio p tale amore che in me ueggio dalla.V.M. che dessere in loco doue alle fiate possa uedere & honorare qlla & seruirla cō ogni fede & diligentia.

¶ Come sipotrebbe captare beniuolentia da uno amico absente desiderando sommamente lasua presentia.

IO ticominciai in ueritade a riuerire & amare prima che ticognoscessi & hauessi mai ueduto p quello che degnamēte sipredica della prudētia & integrita tua: ilquale sei si ornatissimo di uirtu & optimi chostumi come essere mai potessino in un corpo humano: che xpo tifaccia conoscente di tale beneficio & gratia singulare: che certo lanatura pduce pochi huomini alla presente etade che sieno da equiperare a te: & p tāto harei gratissimo & reputerei in dono singulare potere alcuna uolta con lhumanita tua domesticamente conferire: acciochè potessi da quella qualche degna instructione & laudabile documento conseguire.

¶ Exordio con la epistola fornita & risposta dunaltra riceuuta da uno tuo amico cō parole humanissime.

FRater amantissime. Per Lamberto da uerona ho riceuuto tue lettere: per lequali misono grādemen te allegrato perla singulare charita: amore: & beniuolentia laquale giudichi essere in me da ogni parte: per lequal cose io etiādio daro opera: & cō ogni mia possanza missforzero che io tirispōda in parte di amore & in officio di amicitia: acciochè apertamente dimonstri non hauere amato uno ingrato & sconoscente: onde gia mai nepossa tra noi strignere alcun iudicio di giusta riprensione: & che piu lungamente siconserui in noi laprincipiata & degna nr̄a fraternitade: & cosi ticonforto & p̄ego che perlo tempo auenire miuogli seruire con tue ornate & sententiose lettere spesso uisitare: perche (come tu sai) lelettere sono dimostratiue diquella beniuolentia laquale non sipuo cominciare insieme di di indi perla distantia de luoghi & separatione de corpi.

¶ Exordio & parlamento fornito quando shauesse riceuuto uno seruigio da uno amico o parente.

QVanto misia stato iocundissima cosa fratello carissimo & quanto grata alla mente mia & suauissimo conforto iho riceuuto altutto alli miei occurrenti bisogni: & quello che cō honesta mia & iusta petitione ha cō sicurta adimādato la tua humanissima & laudata clementia certo io nolpotrei con mille lingue pienamente explicare: laqual chosa misa alla tua dignissima & uera amicitia che io uiua cō tutto ilcore obligatissimo. Ilper cqe tipriego che similmēte di me facci altuo piacere experientia.

¶ Exordio qn̄ siuolesse dimostrare auno huomo di pregio dhauere grande speranza in lui offerēdosi.

LA preclara & optima memoria honoreuole mio

maggiore dellaquale uoi siete generato & proceduto:& leprestantissime uirtu uostre miconfortano & persuado no per efficacie & optime experientie delle uostre buone operationi che io debba sicuramēte riporre & hauere in uoi ogni mia fede & indubitata speranza come ī quello che son certo perla cordiale affectione:ma inuerso di uoi non miuerrete meno in alcuno mio bisogno o caso di ne cessita & contraria fortuna: perche ilsimile farei sempre in uoi accadendo alcuna occurrentia o necessaria opor-tunitade:allaquale liberamente offerisco ogni mia facul ta: possanza:& ingegno:etiādio se lapropria uita expor re bisognasse per uoi.

¶ Exordio & excusatione quando non se scripto a uno amico absente con optime parole.

QVanta e sempre stata lafede nostra in amarsi fra-tello carissimo nella constantia che a me pare che non sia possibile ne per alcuna distantia di luogo ne per alchuno caso di fortuna maligna poterla cancellare ne mandare in obliuione alchuna: & impero se per adrieto non cihabbiamo uisitato cō lettere come richiede la nr̄a ꝟa amicitia& optima beniuolētia e stato per loccupatio ne grande delluna parte & dellaltra: ma non resta pero che io sempre non mipersuada che tu perla tua humani ta nō mhabbia amato cō ogni tenereza come io ho ama to te:& amero sempre mentre che la uita mibastera per antica nostra beniuolentia & perla incurabile uirtu che io intendo che hai acquistata in tua absentia: nellaquale sempre idio tauguimenti & cresca.

¶ Ogni parlare sipuo mutare indiuersi modi.

¶ Chome sipotrebbe rispōdere a uno amico che hauessi scripto desiderādo cō grāde instantia lasua presentia.

IO ho riceuuto le tue lettere fratello carissimo:le-quali troppo uolētieri ho uedute risguardādo in

quelle lauolonta & lamente tua molto a me beniuole & lamicitia nostra coniunctissima: laquale pero nõ pensai mai douere essere altrimẽti p la buona & optima experientia ch cõtinuamẽte ho hauuto dellamore tuo uerso di me con lafraternale affectione quale sempre mhai mostrata: che xp̃o tenemeriti: & noi faccia si propinqui che ĩ questa nostra etade nellaquale habbiamo qualche coniunctione & possiamo gustare tãta dolceza quanto e la uera amicitia & beniuolentia: p laquale sono inostri cori coniuncti insieme operando presentialmente a quello che in absentia dimostrare non possiamo.

¶ Exordio quãdo siuolesse offerire a uno amico cõ buone & optime parole pregando lamico che uoglia riprendere una mala lingua.

SE mai aduenisse caso amico charissimo che lamia auctorita uolesse alcuna chosa in poter seruire & giouare come ho gia seruito altre psone incognite: tu cognoscerésti che io tison beniuolo & amicissimo: & uedresti leparole mie rispõdere aglieffecti: & cosi certamẽte spero nella humanita tua: che accadendo faresti ilsimile. Onde p questa cõfidentia alpresente caramẽte tipriego che con quello honesto modo che piu alla prudentia tua pare conueniente tiuogli degnare di parlare col tuo fratello che habbia alquãto risguardo almio honore: pche ho presentito lui hauere di me parlato chosa assai men che honesta: laquale perseuerãdo potrebbe generare scandalo assai.

¶ Exordio optimo & bello quãdo shauesse a scriuere a una psona con laquale nõ shauesse gratia o familiarita captando beniuolentia.

NObilis uir & uti frater amantissime. Auenga che plo tempo passato nõ habbi hauuta lũga pratica: ne grãde familiarita con uoi: nientedimeno p fama con effecti uho conosciuto giouane prudẽte & molto accòto

accorto:& p tali buoni & gentili costumi che sono ĩ uoi io uho amato:& amo:& amero infino allultimo pẽsiero della mia uita:& quãdo fusse accaduto ilbisogno (quan tunq; lesser mio nõ sia in qlli termini che sirichiederebbe alla grãdeza & amplitudine dellanimo mio) haresti ue duto leparole mie rispõdere aglieffecti:come richiede il uero amore & pfecta beniuolẽtia. Et pche alpsẽte & c.

¶ Exordio optimo quando sihauesse a parlare dinanzi a uno gran maestro captando beniuolentia.

IO nõ posso magnifico caualiero senza qualche ros sore comparire dinanzi alcõspecto uostro:& ma xime cognoscendomi nõ hauere con la uostra ma gnificẽtia tal merito che per laqual debba essere cosi pre sumptuoso:ma lagrande affectione & fede che cõtinua- mente ho hauuto nellaprefata. V. M. laquale non solo uerso di me minimo suo seruidore:ma uerso ciascuno al tro la immensa humanita mida ardire allegramente & cõ buon cuore uenire a quella sperando obtenere da. V. M. quel che e ildesiderio & bisogno mio:allaquale hu- milmente miraccomando.

¶ Exordio optimo quãdo siuolesse riprendere uno che thauesse promesso alcuna cosa con optime parole.

LA fede sempre uuole obseruare & mãtenere le pro messe facte agliamici intimi & cordiali:& spetial mente quelle persone lequali hanno buona cogita tione del hauere uirtu:& che desiderano dhauere fama non solamente nella patria sua:ma etiamdio per tutte le parte del mondo. Io mirendo certissimo che tutte que- ste chose sapete:& che nhauete come giouane prudente buona notitia:ma perche piu porto & ho posto in uoi fede & speranza:uiscriuo lapresente lettera:nõ p admo nirui:ma p ricordarui elfacto mio:elquale io ho aspe-

ctato cõ sommo desiderio: & tanto piu quãto nho gran dissimo bisogno. Voi sapete.

¶ Exordio & parlamento fornito quando siuolessi pigliare amicitia cõ uno religioso captãdo beninolẽtia.

IO son certo reuerende pater che lauostra humanita nõ micognobbe: io sono amico & minimo figluolo del uostro prudente padre: & cosi intendo anco essere della reuerentia uostra: & benche per cognoscentia non mhabbia mai piu ueduto ne parlato ꝑ esser uoi stato absente: mentedimeno io uho continuamente amato: & amo singularmẽte ꝑla uostra uirtu & humanita: & ꝑla buona & optima fama che ogniũo che conosce lauostra paternita ꝑdica diqlla: queste cose son cagione di cõmuouere ad amare nõ solamẽte me: ma ogni alto animo & peregrino ingegno di qualũq; huomo: & ꝑche sono una medesima cosa cõ uostro padre: come ho decto alla uirtu deglhuomini ho ĩ singular pregio: uoglio ch da q ĩnanzi lauostra reuerẽtia & paternita mipossa comãdare come a sua creatura & obediẽte figluolo di qlla allaquale cõtinuamente miofferisco & raccomãdo.

¶ Tu potresti dire queste parole a uno gran maestro che thauesse dato una buona risposta.

IO potro fare relatione a mio padre che io ho hauuto qlla buona & optĩa & gẽtil risposta che esso aspectaua dalla. V. S. laqle similmẽte puo dispor re di lui come di creatura sua: & che lama singularmẽte come puo excitare la. V. S. allaquale io miraccomãdo.

¶ Exordio quãdo tu hauessi una causa dinanzi alpotesta con uno aduersario: captando beniuolentia & attentione grande da esso assai.

GLie un gran cõforto magnifico pretore a qlli che hãno peritia di dire in eloquẽtia quãdo lecause sono poste nelle mani di ꝑsona sauia: come e la. M. V. laquale cognosce subito glierrori & lemalignita deglhuo

mini: liquali sono senza discretione & timore di dio: co-
me e lomio aduersario: ilquale credendo che un poco di
lettere che lui ha: & son ben poche: & grossamente & da
grosso maestro in goffa casa: & ineptamēte io parte che
nō sia huomo almondo che possa resistere alle sue ficte
parole decte non con quelli effecti che sirichiederebbe a
uno tanto huomo quāto lui dimostra essere per gliorna
menti di suoi panni che porta indosso: iquali forse anco
ra nō sono pagati: laqual cosa se cognosciuta in lui per
molte querele che gia di lui piu uolte ha facto ilsarto: &
se non fusse che la. M. V. ha buono occhio da uedere &
da cognoscere lecose giuste io rimarrei mezo disperato:
& maxime non miritrouando con quella peritia & or-
namēto di dire che si richiederebbe alcōspecto della. V.
M. laquale e usata sempre di uolere excellenti huomini
& dotati di molto ingegno: allaquale io miraccomādo
che uogliate cognoscere larroganza di questo huomo
che simuoue in uerso di me non altrimenti che sogliono
gliorsi: che spinti dalla fame & dalla natura sua rapace
nō restano dassalire una uile & misera pecorella gittan-
dosi a ogni cosa bassa: & q̄sto fa p̱ esser temuto acq̄stādo
fama di crudelta: acciochè sbattendo q̄sto & q̄llo uenga
ī tāto terrore ogni huomo che poi sia & da uoi & da cia
scuno possente temuto & reuerito: come laqual chosa si
puo cōtinuamēte seguitare: uerrebbe in grādissima rui-
na & infamia della patria nostra: ma spero che uoi cō la
prudentia uostra & grādeza danimo con laquale haue-
te gia gran tēpo imparato di domare lasuperbia de pre
sumptuosi per meriti si latoglia a costui che lassera ripo
sare chi uuole ben uiuere: siche a uoi miraccomando alla
iustitia: dellaquale sappoggia ogni huomo.

¶ Exordio optimo quando sihauesse a parlare dinanzi
alpodesta captando beniuolentia.

GLie tāto lafama che ogniun predica della uostra magnificentia come di persona docta: sauia: & di screta che sarebbe sufficiente non solo a questo officio el quale e grāde & amplo: ma etiamdio a gouernare ogni gran prouincia: diche nho preso quello gaudio & letitia che debitamente sidebbe pigliare duno huomo sauio & prudēte & di grādissimo pregio: & di qllo che cognosce lecose giuste: & che senza gran dilatione di tēpo la expe disse: come debitamēte sappartiene alla degnita di sopra che sono nella V. M. allaquale io miraccomādo a ragio ne: et priegola che aquesto punto uoglia dimostrare cō effecti quello che p fama da ogniuno sipredica: elquale predicare nō e senza mysterio: peroche le passate uostre opere & lepresente hāno sperato di uoi tāto lume che ho ramai ī pochissimi luoghi sipuo lhuomo trouar̄ che nō oda qualche fructo dello ingegno uostro: ilquale essen do sempre pronto & attēto alla iustitia mifa sicuro che lamia causa preuerra in qualche porto gia gran tēpo da uiuere: onde in gran pelago perturbata sono gia dua an ni passati che io sēza testimonio alcuno nella chiesa mag giore prestai ad Antonio qui presente ducati quarantot to doro uinitiani nō richiedēdo allui altro che una scrip ta di sua propria mano fidandomi del timore suo uerso dio: elquale presente nel suo tēpio uedeua & udiua ogni nostro cōtracto & parlamēto: dimādo imiei danari: lui con aperta fronte miniega & dice qlla non essere sua let- tera: & se pur ha qualche similitudine della sua: dice esse re cōtrafacta: & a qsto modo mirubba elmio: laqual co sa credo pero lui nō fare a malitia: ma piu presto p ne- cessitade: pche nolcognobbi mai di tal natura. & io sono cognosciuto si da questo popolo: che ogniun sa nō essere mia usanza di dimandare quello daltri: ma sia lacosa co me siuoglia: noi siamo qui posti auanti iluostro cōspe- cto: io ho per mio testimonio Idio & lascriptura & lafe

de:priego che uogliate uedere:gustare:& intẽdere qual di noi pare hauer ragione accio elmio misia rẽduto:per che larobba sichiama elsecõdo sangue:& pur se iluero nõ sipuo discernere p tal modo fidandomi io del uero & iu sto Idio che cõ gliocchi ogni cosa uede fidandomi della fede mia & ĩnocẽtia con ĩtegrita mofferisco patire ogni tormento & lui con me insieme: perche suole tanta esser laforza della ragione che uoglia o no lui bisognera che confessi iltutto.

¶ Exordio optimo quando shauesse una causa dinanzi alpodesta captando beniuolentia.

SE nõ fusse magnifico pretore che io ho cõtinua- mente cognosciuto & p fama & per effecti la. V. M. essere docta di mirabile eloquentia oltra lagran con iunctione che ha delle chose del mondo in cognoscere le persone che nõ uanno pla uia diritta:io temerei che uoi non midessi credito a questo mio aduersario: elquale ha parlato forse secõdo elsuo iudicio:ilquale con tanta effi- cacia che nõ credo che sia huomo almondo che glipossa contradire:& se non fusse che io so che leparole non sono sue:che da piu persone selesa insegnare:& principalmen te dalla donna sua:laquale tra laltre sopra modo e tenu ta sauia:& per non esser lei tanta temeraria che lasera lei insegna apresso alfuoco tal simplicita p uenire a quello che lui desidera:io similmente cosi come glialtri circun- stanti stupefacto & attento: ma acciochè io possa dire ben laragione io miuoglio si acconciare ilcappuccio ĩ ca po che nõ mincrontrasse come feci laltra mattina che an dando giuso perle scale ogniuno comincio a ridere & a guatarmi cõ grãde scherno:& uedẽdomi ĩ q̃sto maccõsi che haueuo ĩ sulle spalle lacuffia della nocte ĩuolta nella foggia del mio cappuccio:siche p nõ uenire ĩ tale errore miuoglio molto ben acconciare le mie bisaccie intorno

& narrare alla. V. M. le simplicita & ignorantie di q̄sto mio aduersario: ilq̄le e huomo non di tāto p̄gio quāto e extimato da alcuni semplici & ignorāti huomini: iquali p nō hauer̄ experientia di molte cose p iudicio di docti huomini ha p̄uato facilm̄te iuitii del appetito senza freno di prudētia: si inclinano a credere q̄llo che e cōtra ragione: & sempre siuoltono a cōtrarie uolōta: p laqual cosa raccomandomi alla iustitia & alla. M. V. dinanzi al laq̄le non harei ardire di comparire si nō micognoscessi hauer chiara & giustissima ragione.

¶ Exordio & parlamēto fornito qñ shauessi una causa dinanzi alpodesta cōtra a un suo aduersario.

LAgrande humanita che ogniun predica della. V. M. mipsuade: inuita: & cōforta adhauer ricorso a quella albisogno mio: & maxime parēdomi hauer nella petitione mia nō poca iustificatione: come chiaramēte si uedra p instrumēti autentici & testificationi degne dogni fede. Gia sono quattro anni che cōperai dalla buona memoria del padre di Antonio q presente tāti pāni & lane che aggiūsono alla ualuta di ducati. c xl. doro larghi a terie disei mesi fōniti: alterie pagai īteramēte dcti danari: come siuedra q nella p̄sente carta. Antonio allega trouarmi debitore nelibri del padre di lire. xlvii. & che piu fede da a decti libri che a mie scripture & testimonii: la q̄l cosa q̄to sia iusta uoi che siete sōma iustitia facilm̄te il cōp̄derete: parēdomi a me che molto piu fede sidebba dare a testimonii che son cose uiue: che a libri che son chose mute & morte: nelliquali molte uolte lingegno hauēdo smarrito di molti pensieri sisuol cōmettere grādi errori: scriuēdo spesso una cosa p unaltra: ma piu miconfido & spo che la. V. M. come sauia & giusta iuxta la ragione delluna parte & dellaltra dara uera & expedita sentētia: allaquale solo in ragione miraccomando.

¶ Exordio optimo quando siuolesse obtenere una gra-

tia da uno gran maestro con parole efficacissime.

C Redo & rēdomi certo humanissimo mio maggio re che siate della opinione che son molti huomini liberali & di gran uirtu: liquali nō si uorrebbono ritrouare in grāde stato & amplitudine se nō credessino poter seruire & giouare aglamici & acquistar buona & imortal fama: & pche mirēdo certissimo siate di tal uo lōta ho preso ardire a ricorrere a uoi come a colui che ha ogni suo piacere & dilecto di seruire altrui: & spetialmē te q̄lle psone da cui īteramēte sisente amare: come io che ho i sōma reuerētia laspectabilita uostra: laq̄le unicam̄te amo. Douete adunq̧ sapere che gia fa piu giorni & c.

¶ Exōdio & excusatione qn̄ siuolesse adimādare uno ser uigio a un amico ilquale thauesse scripto altre uolte.

B Enche cognosca nō esser cōueniente che io uidia fa tica & noia: nōdimeno lamore & affectione che cō tinuamēte ho portato alla uostra nobilita: & la di lectione che sempre q̄lla mha dimonstrato mi fara usare uerso epsa presumptione o incōueniēte che sisia. Io mi ritruouo alpresente dinanzi.

¶ Come sipotrebbe offerirsi & raccomādarsi a un gran maestro con parole di substantia grāde & piene dhu manita & c.

E Ssendo io spogliato dogni mio bene & felicita del la fortuna mia aduersaria gia fa molti anni mha lassato solam̄te lanima & ilcorpo afflicto: elq̄le io do & dono cosi infermo alla uostra humanissima signo ria pregando quella che alcuna uolta siricordi del suo fe delissimo seruo: elquale sempre giorno & nocte e appa recchiato a ubidire e uostri comandamenti.

¶ Exordio quādo shauessi a parlare algonfaloniero di iustitia captando beniuolentia.

M Agnifico gonfaloniero se mai io nō hauessi uedu to la. V. M. ne hauuto con q̄lla altra cognoscen

tia io debitamente debbo amare qlla pla sua uirtu & hu
manita & pla excellēte fama che ognun predica di qlla:
ho hauuto ardire di ricorrere alla. V. M. p aiuto & sub
sidio albisogno mio come aquello che serue nō solamēte
lepsone dallequali sisente essere amato: ma etiādio a qlle
nō conoscenti serue uolentieri: & maxime quando le sue
petitioni hāno colore dhonesta: & pche glie lafama grā
de pla terra nostra che la. V. M. expedisce & spaccia le
cause: le lite gliuengono senza alcuna dilatione di tēpo:
& sia che siuoglia o pouero o richo o di qualunque con
ditione non guardando in uiso a persona se non alla ue-
ra & sancta iustitia: Io nho preso gran gaudio: pche io
nō dubito che la. V. M. miexaudira: & per sua dignita
porra a buon fine questa noia che io ho con Fabritio da
Mantoua: con laquale io credo che piu uolte nhabbia
parlato alla. V. M. allaquale miraccomando.

¶ Come sipotrebbe raccomādarsi p se medesimo a uno gran maestro con optime parole.

IO ho deliberato desse cōtinuamēte fedelissimo ser
uidore della. V. S. & seruire quella con pronta &
singular beniuolentia: come debitamēte elseruo alsuo si
gnore debbe fare: dellaquale piu facilmēte con glieffesti
adoparmi la. V. S. che cō leparole quella elpotrebbe cō
prendere: & se pur glialtri seruidori della. V. S. in alcu
na particularita di uirtu misuperano: nondimeno di fe
de & animo & di buona dispositione uerso la. V. S. ne in
amarmi quale a nessuno inferiore.

¶ Exōdio optimo & bello qn̄ siuolesse dimādar un fui gio aun grā maestro alqle nō seglihauesse mai pālato

AVenga che io nō habbi mai parlato alla. V. M.
ne hauuto con qlla altra domestichcza: nientedi-
meno perla excellente fama che ogniuno predi-
ca di quella: & perla singulare benignita che usa uerso
ciascuna persona che ilmerita: ho preso ardire albisogno

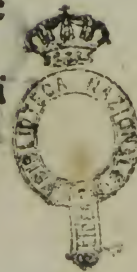
mio della prefata. V. M. come di qlla son certo p laffe-
ctione mia in epsa nõ uerra meno: peroche seruo uolen-
tieri tutti qlli che adimanderãno cose honeste: & che nõ
si discostano dal debito della uera iustitia: pche ĩ aiutare
qlla ogni huomo si debbe trouare pnto & ben disposto.

¶ Exordio quando siuolesse dimandare uno seruigio a uno caualiero che mai piu non glihauessi parlato con optime & buone parole.

SE io non fussi informato pienamente dellhumanita & clementia della. V. M. io non harei ardire ne presumptione di ricorrere a quella per aiuto & subsidio nel mio bisogno: & spetialmẽte nõ hauendo mai piu parlato alla. V. M. ne hauuto cõ qlla altra conoscẽtia: & pche ogni cosa cõuiene hauer pricipio chẽ succeda buono & optimo fine: sono cõ sperãza grãdissima ricorso allhumanita & clemẽtia della. V. M. humanamente pregando qlla che si degni prestarmi fauore & aiuto in questa mia faccẽda che brieuemẽte narrero: & se alla. V. M pare che habbi ragione o torto haro charo misia dato: accioche dilatione di tempo non mi facci qui soprastare: della qual chosa nerestero ĩ ppetuo obligatissimo alla. V. M. alla quale io miraccomando.

¶ Exordio & excusatione quãdo shauessi a parlare dinanzi a uno caualiero o altro gran maestro.

EMiduole & rincresce grandemẽte magnifico caualiero che in me nõ sia qlla eloquentia & quello ornato parlare che si richiederebbe dinanzi alla. V. M. ma pche io spero che la. V. M. nõ guardera al mio rozo & inepto parlar: ma alla diuota affectione & singulare reuerentia che io gliporto: narrero il facto mio subbreuita alla. V. M. alla quale a ragione humilmente miraccomando.

¶ Exordio & parlamento quando shauessi a parlare dinanzi a un gran maestro captando beniuolentia.

Quello che alpresente intẽdo di dire & narrare alla .V.M. non e cosa lunga: ma di grandissimo peso: & nõ solamẽte in spetialita di persone: ma in comune utilita: & per tanto priego laprefata .V.M. sidegni ascoltarmi benignamente & uolere adaptare questa faccenda con q̃lla prudẽtia che saperra fare la .V.M. laquale neconseguira honore & cõmendatione assai. Glie piu giorni passati che uno Iacopo da uinegia.

Exordio & parlamẽto fornito quãdo siuolessi cõfortare uno amico alquale fusse stato rubato alcuna cosa.

Esidebbe sempre participar cõ gliamici dogni prosperita & afflictione che alloro occorressino: & perche io ho inteso a q̃sti giorni ꝓximi come ue stato facto un certo rubamẽto io nhe riceuuto q̃llo dispiacere & molestia che debitamente debbe hauere ciascuno buono & perfecto amico dellaltro: & ꝑche io so che nõ bisogna chio cõforti chi e per se medesimo per prudẽtia cõfortato: nonmi extẽdero piu oltre: se nõ che io uipriego che habbiate patientia di tale infortunio come richie de lauostra singular prudentia: allaquale continuamente mofferisco & raccomando.

Exordio quãdo siuolesse dimandare uno seruigio a uno amico con buone & efficace parole.

Quello che io intẽdo & spero obtenere dalla uostra humanita per lantica beniuolentia che sempre tra noi e stata e cosa debita & conueniente: & impero mirendo certissimo che q̃lla melacõcedera senza grã dilatione di tẽpo: come e ildesiderio & bisogno mio ilquale alpresente moccorre. Glie piu giorni passati che io & c.

Exordio con parlamẽto quãdo siuolesse aiutare uno amico che fusse in prigione per debiti.

Magnifico gõfaloniero io rĩgratio dio che mai adimandai cosa honesta alla .V.M. che q̃lla nõ melacõcedesse: & cosi spo etiã obtenere q̃sta: laq̃le e opa di

misericordia & sancta. A q̄sti giorni ꝓximi fu preso ꝑ debiti Allexādro gallo mio ītimo amico: ilq̄le e in tāta extremita che mai sipotrebbe dire: & ha una grā brigata di figluoli: ilquale prima che fussi preso lauorando di & nocte apena poteua haūe tāto pane chēglisatiasse: & nōui essendo la. V. M. puo pensare come q̄lla lachrymosa fa migluola puo uiuere: ꝑ laq̄lcosa p̄ego la. V. M. uoglia per lamor di dio & a mia cōtemplatione mandare perli creditori suoi & adaptare glidebiti faccendogli termine per modo chel pouer huomo possa uscire di prigione & cōsolare & riceuere lasua affānata famiglia: laquale non potrebbe essere in maggior calamita: piāto & miseria: & essendo io stato seruito piu uolte dalla. M. V. io ho usa to presumptione etiā alpresente ricōrere a q̄lla caramen te pregādola uoglia far liberare costui dalle carcere: che oltre aldebito della ragione: alquale ogni huomo sidebe ritrouare ben disposto: io nericeuero piacere singulare dalla. V. M. allaquale io miraccomando.

¶ Exordio & parlamento fornito quando siuolesse adi mandare uno incarcerato a un gran maestro.

IO nō harei presumptione ne ardire di parlare di nanzi alcōspecto della. V. R. excellentissimo prin cipe se lagrandissima & notissima fama della uo stra celsitudine nō midesse speranza & manifesto cōfor to di clemētia: gratia & liberalita: & ꝑ tanto ritrouādo alpresente elmio fedele antico & indubitante amico pla diuersita della acerba & cōtraria fortuna essere alpresēte incarcerato: ho preso ardire cō plenaria fiducia supplica re alla. V. Illu. S. che cōciosia cosa secōdo lauctorita del apostolo la misericordia e di tāta uirtu & singulare ac cepta alcōspecto di dio che auanza laragione: & e mag giore & piu excellente che larigorosa iustitia: sidegni la prefata. V. S. usare al presente nel suo calamitoso stato piu tosto pieta che rigore di ragione: attendēdo che si co

me ueramēte io spero linnocentia dello amico mio sipro
uerra con euidenti & manifeste ragioni. Faro fine adun
que a questo mio poco & inornato dire: sperando sem-
pre nella iustitia uostra: laquale sempre e coniuncta có
grandissima clementia & humanita.

¶ Exordio quando siuolesse obtenere uno seruigio da
uno compare o altro amico.

COmpare charissimo Io son certo che nō ue manco
caro lhonore & ben mio chel uostro proprio: che
simile me carissimo quāto lanima mia ꝓpria: che
prima tra noi fussi coniunctione alcuna nō fu ꝑo che io
nō uamassi semꝑ cordialmēte: & qllo amore & dilectione
fu cagione che ītra noi fussi eluinculo del baptesimo ch
e maggiore che ogni cōiunctione di sangue: doue nō so
a chi midebba ricōrere cō piu sicurta che auoi: & special
mēte ī qlle cose che cognosco esser nelle man uostre & c.

¶ Exordio quādo tu uolessi uno seruigio da uno amico
elquale thauesse seruito altre uolte.

MAndo io continuamente fatica & tedio per ilbe-
ficio daltri alla. V. M. per me ancora piu ragio-
neuole: che e mio proprio: riccorro aquella: per-
che hauendo la. M. V. a mia cōtemplatione fauorito &
aiutato gliamici miei son certo che quella a me medesi-
mo non miuerra manco & c.

¶ Exordio optimo quādo siuolesse far partecipare con
teco uno amico o compagno.

LAmicitia mia mipare essere di tanta substātia tra
glhuomini che glirichiede che ogni bene & utile
tra gliamici sia comune: doue essendomi tu charo
cōpagno & mecho lutilita ilbene tuo non manco charo
midebbe essere chel mio medesimo: emipare mio debito
farti participeuole diquesto che alparer mio tipuo esse-
re honore & utile & c.

¶ Exordio & risposta come disoꝑ cōfirmādo allamico

S suo essergli molto nel uinculo dellamicitia.

Sempre emifu noto laimportanza del uinculo del amicitia: p ilquale facilmente credo ogni mio bene & utile esserti charo: pche son certo che semp̄ mhabbi amato come te medesimo. Nuouamēte ho riceuuto.

Come sipotrebbe dimostrare a uno amico cō buone parole nō essere ingrato de beneficii riceuuti.

NOn fu mai mia natura honoreuole & maggior fratello essere īgrato del beneficio che riceuo: & benche la fortuna mhabbia tractato molti āni come suo inimico & ribello: ha pur lassatomi nellaīo lafede & leparole: con lequali ho potuto dimostrare nō essere dimentichеuole delle gratie riceuute: & pronto a pagare ogni debito grāde: qn̄ qualche benigna stella misoccōresse: doue hauēdo īteso da piu psone quāto uoi p ur̄a humanita & cortesia hauete ītercesso & predicato di me poi che uedesti q̄lli quadernucci: quātunq̧ inculti & inornati sieno.

Exordio optimo quādo shauesse a parlare al Duce di uinegia captando beniuolentia grande.

Auendo Sereni. & Illu. principe inteso quāto e la V. excellētissima. S. nō solamēte a glhuomini uirtuosi ma a quelli che hāno qualche ombra & simulacro di uirtu propitia & fauoreuole: & quanta dilectione si piglia de glhuomini fedeli & senza uitio: misono acceso & infiāmato (quātūq̧ nō sia nel numero di q̄lli uirtuosi (di uenire ad habitare & finire lamia uita in q̄sta gloriosa & triomphāte cipta: solo per participare la gratia che ha dato il signore alli adolescenti giouani docti che usano & stanno in questa mirabile & splendida cipta: se loro per sua gratia lauorranno riceuere.

Exordio & parlamento fornito quando shauesse a dimandare licentia a signori o altri reggimenti.

LAgratitudine apresso a q̄lli huomini che sempre pla loro humanita sogliono prestaread altri be-

neficio alparer mio e una cosa degna & soaue a tãto piu
quãdo qlli senza merito alcuno ꝓcedono alla mente ma
gnifica & excellẽte signoria: e grã beneficio & utilita cħ
le uostre excellẽtie ꝑ loro humanita hãno alli miei picco
li meriti attribuito: emipare mio debito che in q̃sta mia
partita io dimostri alle uostre signorie quãto aqlle miri
puto obligato: & q̃to qlle posson dispõre di me suo ꝑuo
Io son distrecto della utilita & cõprẽdo son ꝑ seguire a
Vinegia a spimẽtare nella faculta mia q̃to elmio piccol
ingegno puote: doue come qllo che reputo hauer da uoi
quello poco bene miritruouo a uoi signori miei richieg
gio licẽtia: & priegoui (quãtũq3 leforze misieno infime
& basse possendo io mai per alcun tẽpo cosa alcuna) ui-
degniate comandarmi: perche succedami come siuoglia
ꝓspera o aduersa lafortuna: io haro cõtinuam̃te caro: &
niente mipotrebbe far uiuere piu lieto che far chosa che
alle uostre excellenti signorie sia ĩ qualche parte di piace
re & gratia: allequali infinitissime uolte miraccomando

¶ Exordio optimo con lamateria fornita quãdo siuo-
lesse domandare danari in presto a uno amico

FRater amantissime. Lhumanita che cõtinuamẽte
in uoi ho cognosciuta & ueduta ꝑ experientia nõ
solamente albeneficio de gliamici facile & accesa:
ma etiam nelle cose incognite auxiliatrice & prõta mi-
persuade & conforta nel bisogno ricorrere a uoi: come a
quello son certo ꝑla speranza & affectione mia ĩ uoi nõ
miuerra meno. Io ꝑli tẽpi cõtrarii & aduersi cħ sono sta
ti mitruouo alpresẽte a uno bisogno: ilquale e allhonore
credito & cõditione mia ĩportatissimo: & senza ilmezo
dellhumanita uostra non nepossо uscire: diche uipriego
charamente miuogliate seruire di ducati quattrocento:
che oltre ilgrandissimo & memorabile beneficio che uoi
mifarete uenerestero imperpetuo obligatissimo & co-
gnoscente & presto renditore.

¶ Petitione a uno principe per uno amico che ha
uesse cõmesso qualche excesso.

IO ho cõtinuamãte cognosciuto p adrieto: alpresen
te piu che mai cognosco qto sia stata & sia laforza
della pfecta amicitia: laqle costrigne etiamdio a douere
esser benigno & amoreuole lhuomo a chi ha in odio per
satisfare allamico che p lui ĩtercede: ilpche sappiendo io
quãto possa nella. V. M. p lardentissimo amore che gli
porto: nõ dubito raccomãdare a qlla Piero: elquale quã
tunq p suoi demeriti dalla M. V. nõ meriti gratia: ni
entedimeno pche Pandaro dal quale ho riceuuto infini
ti beneficii: & ho con lui obligatione eterna: molto mi
strigne p lettere & messi sappiẽdo quãto possa nella. V.
M. chi cerchi nõ glisia facto dispiacere nella persona ne
nel hauere: priegoui adũq plo extimabile amore che io
uipõto che glimostriate quãto uigore & caldo sia ĩ qllo
della dilectione della. V. M. uerso di me: laquale singu
larmente amo: & nellaquale io spero alpresente fare ex
perientia della grande affectione che e tra noi allo anti
co & singulare amore nostro.

¶ Risposta del principe alla petitione proposta: laqua
le lui dimostra non essere honesta.

BEnche perli tempi andati io habbia hauuto intel
ligentia & cognitione apertamente che sia cosa sta
ta & sia prefata amicitia & beniuolentia: & perlo
amico sidebba satisfare alle petitioni di chi intercede: &
maxime quando le petitioni loro hanno buona giustifi
catione: nientedimeno debbono considerare che sempre
sidebbe domandare chose honeste & conueniente agli a
mici: & quando sifa petitione contra la uera giustitia &
honesto uiuere: elsconuiene molte uolte pretermettere
labeniuolentia per non manchare della sancta giustitia:
altrimenti molti mali exempli sidarebbono ad infinite
et diuerse persone di far male. Io ho inteso quanto uoi

mipregate & constrignete che io uiconceda & cōpiaccia di lassare lamico uostro dalle carcere: non considerando & etiādio non hauendo forse optima cognitione del suo grāde errore & excesso per lui cōmesso: ilquale e si gran de & si abomineuole: che nō solamente merita supplicio nella ꝑsona: ma dogni gran pena corporale sarebbe de gno: ꝑ laqual cosa midoglio ꝑ lamore che e tra noi che con mio honore nō uiposſa cōpiacere: dato che ladiman da ur̄a nō sia cōdecēte ne honesta: nientedimeno lamore che portate aquello che ogni sancta legge niega: cioe che imalfactori sieno puniti & libuoni exaltati: acciochе si possa uiuere & andare sicuramēte perlo mondo: per tan to priegoui se alla uostra petitione nō satisffo come uipa re che richieda ladilectione che e tra noi: per hora hab biatemi excusato: imperoche laiustitia misforza a do ui negare la petitione a me richiesta.

❡ Replicatione d̄l parlar̄ ādicto ꝑ laq̄le siscusa ilpetito re ch̄ ſpito da feruēte amor̄ ha domādato cōtra iustitia.

IO cognosco ben magnifico signore & gōfaloniero ch̄ molte uolte lamore & ladilectione delluno ami co allaltro iuxta lacōscientia nō lassa discernere la uerita della ragione & iustitia: ma q̄n sintēde exptam̄te lacōditione & ignorātia d̄ glhuomini che ꝑ sua ꝓpria te merita silassano cōducere a mal porto: e merita ogni grā supplicio. Eglie fōza che laiustitia habbia suo loco ꝑ da re exēplo adaltri huomini di mala uita: nietedimeno ho facto lufficio ch̄ sirichiede allamico: bēche cō poca cōside ratione & prudētia io habbia ītercesso ꝑ Allexādro alla V. M. laq̄le priego caramēte mhabia scusato: & ꝑdoni nō tāto alla ignorātia mia quāto allamore che portauo a q̄sto delinq̄nte & trāsgressore della uera iustitia: come mha explicato aptam̄te la V. M. allaq̄le cō excusatione della mia nō degna petitione humilm̄te miraccomādo.

❡ Sequuntur suprascriptiones.

¶ Incipiunt suprascriptiones & subscriptiones litterarum missarum: Et primo suprascriptio Papę.

SAnctissimo ac beatissimo i christo pri & dño dño Innocentio diuina ꝓuidētia sacrosanctę Romanę ecclesię dignissimo summo pontifici domino suo singularissimo. Intus.

Sanctissime ac beatissime in xp̄o pater & domīe domine post humilem recommendationem & pedum obscula beatorum. Subscriptio.

Sanctitatis uestrę deuotissimus seruitor.

Collegio Cardinalium.

Reuerendissimis ī christo patribus collegio sacrosanctę Romanę ecclesię Cardinaliū dominis suis singularissimis. Subscriptio

Vestrarum reuerendissimarum paternitatum deuotissimus seruitor. Cardinali camerario uł legato.

Reuerendissimo in christo patri & domino domino Legato aquilegiensi sanctissimi domini nostri Papę camerario & apostolicę sedis legato domino suo singularissimo. Subscriptio

Vestrę reuerendissimę paternitatis seruitor deuotus.

Cardinali bononiensi

Reuerendissimo ī christo patri & domino domino. A. Episcopo hostiensi Cardinali bononiensi domino suo singularissimo. Patriarchę.

Reuerendissimo in christo patri & domino domīo Patriarchę aquilegiensi dño suo singularissimo.

Archiepiscopo pisano

Reuerendissimo in christo patri & domino domino. I. archiepiscopo pisano dño suo singularissimo.

Episcopo fesulano

Reuerendissimo in christo patri & domino domino. B. episcopo fesulano dño suo honorando:

Prothonotario

Reuerendo in xpo patri & dño dño Alexandro. de bentiuolis prothonotario apostolico dño honorando.

Gubernatori pro Papa

Reuerendo in xpo patri & dño dño. A. de B. prothonotario apostolico perusii gubernatori domino suo honorando.

Generali camaldulensi.

Reuerendo in xpo patri dño. G. priori fontisboni & totius ordinis generali patri suo honorãdo.

Vni Abbati

Reuerendo in xpo patri domino. B. abbati sancti Pancratii de bononia patri suo uenerando

Hospitalario

Venerabili pri dño. B. hospitalario sanctę Marię nouę patri suo reuerendo.

Vni canonico.

Venerabili uiro dño Salutato canonico cathedralis ecclesię bononię.

Priori sancti Laurentii

Venerabili uiro domino. B. priori sancti Laurentii de florentia.

Plebano.

Venerabili uiro. P. plebano plebis sancti stephani

Archipresbitero

Venerabili uiro dño An. archipresbitero ecclesię & c.

Magistro in theologia

Eximio sacrę paginę pfessori magistro. S. de florentia ordinis minorũ uenerabili pri suo.

Fratri.

Reuerendo uiro patri amãtissimo fratri. C. ordinis minorum

Presbitero.

Honesto uiro presbitero Anselmo rectori ecclesię sancti Andreę.

Fratri alicuius ordinis.

Honesto uiro religioso fratri Ludouico ordinis prędicatorum in cõuentu sancti. N.

Monaco

Honesto uel religioso uiro dño Placito dɇ pistorio de ordine camaldulensi in monasterio sancti sauini

Abbatissę nobili.

Reuerẽdę dominę. D. de. P. dignę abbatissę monasterii

sancti spiritus de regio. Intus.

Venerabilis domina. Regi Romanorum

Serenissimo atq; gloriosissimo principi & clementissimo do
mino.d.dei gratia Regi Romanorum semper augusto

Subscriptio

Maiestatis uestrę deuotissimus seruitor. Regi francorum

Serenissimo atq; gloriosissimo principi & dño d. Allexan
dro dei gratia inuictissimo francorum Regi singularissi
mo. Regi Aragonum

Serenissimo atq; gloriosissimo principi & domino do
mino Ferdinãdo dei gratia Regi aragonum domino
suo singularissimo. Intus

Serenissime atq; gloriosissime princeps & domine post hu
milem recõmendationem. Subscriptio

Serenitatis uestrę deuotissimus seruitor

Duci Ianuę

Serenissimo atq; gloriosissimo principi & domino do
mino Thõmę de campo fregoso dei gratia duci Ianuę
domino suo singularissimo

Duci Venetiarum

Illustrissimo & excellentissimo domino.d.Frãcisco fo
scaro dei gratia Venetiarum Duci domino suo singula
rissimo. Duci Mediolani

Illustrissimo principi & domino excellentissimo domi
no suo.D.G.Marię mediolani duci: papię anglerięq;
comiti: Ianuę & cremonę domino domino meo pre
cipuo. Marchioni Mantuę

Illustri & magnifico domino Iohãni.F.de gonzaga mar
chioni mantuę domino suo singularissimo

Principi salernitano

Illustri & magnifico domino domino Antonio de colõna
principi saleruitano domino suo precipuo

Prefecto urbis

Illustri & magnifico domino domino.F.de ursinis dei

gratia almę urbis perfecto domino suo precipuo.

Duci baris

Illustri & magnifico domino domino Antonio cand. duci baris & armorum capitaneo &c. dño honorãdo

Cap. Florentinorum armorum

Magnifico & strenuo domino Petro de vrsinis comiti manupelli exercitus comitatus Flore. Cap. generali

Cap. ecclesię armorum

Magnifico & strenuo dño dño Ludouico comiti coti- gnolę & armorum cap. ecclesię dño honorandissimo

Con ductori non domino

Magnifico ac strenuo uiro Guidoni de castro nouo ar morũ cap. maiori honorãdo.

Dño fauentię

Magnifico & potenti dño Guidaccio de mãfredis fauen tię dño honorãdo.

Dño Arimini

Magnifico & potenti dño dño Pandulfo de malatestis Arimini domino honorã.

Comiti vrbini

Magnifico & potẽti domino domĩo comiti montis fel tri: urbini &c. domino honorando

Magistro iustitiario regni sicilię

Magnifico & potẽti domino An. de montonis de aquila regni sicilię magistro iustitiario domĩo honorando

Conductori cap. armorum

Strenuo uiro dño Roberto de sancto seuerino cap. armo rum dominorũ venetorum

Dñis Florentinis

Magnificis & excelsis dominis dominis prioribus artiũ & vexillifero iustitię populi Flo. dominis meis singu larissimis.

Intus

Magnifici & excelsi dñi dñi mei singularissimi post de- bitam recõmendationem

Subscriptio

Vestrę magnificę & excelsę dominationis seruitor.

Dominis Decem balię

Magnificis dominis decem balię cõmunis florentię do- minis suis singularissimis.

Capitaneis partis guelforum.

Magnificis dñis Capitaneis partis guelforũ dñis singu larissimis.

Dominis Octo custodię.

Spectabilibus uiris Octo custodię ciuitatis florẽtię suis dominis honorandis.

Intus.

Magnifici domini Octo custodię.

Officialibus montis.

Spectabilibus uiris officialibus montis ciuitatꝭ florẽtię.

Vni commissario.

Nobili & egregio uiro Vgoni đ R. cõmissario ꝓ cõmu ni florentię.

Prouisoribus.

Spectabilibus uiris prouisoribꝰ gabellę salis ciuitatꝭ flo rentię maioribus honorandis.

Gabellę & similibus etiã Cap. Pisto.

Spectabili equestris ordinis uiro dño Io. de pandolfinis Cap. pistorii ciui nostro reuerendissimo.

Capitaneo pisarum.

Spectabili uiro Niccolao gentilis de albizis honorando Cap. ciuitatis pisarũ tanq̃ patri & maiori honorãdo.

Capitaneo Pistorii

Nobili uiro Antonio cambii de orlandis Capi. pistorii ciui nr̃o reuerendissimo.

Ciui magistratus.

Magnifico uiro Laurentio de medicis maiori.

Ciui equiti.

Magnifico uiro equiti generoso dño Guidoni de pepu lis honorãdo.

Officiali reformationũ.

Prę̃stãtissimo legũ doctori dño Floriano đ dulphis offi ciali reformationũ ciuitatꝭ florẽtię maiori honorãdo.

Officiali extractionum.

Pręstanti & expectato uiro ꝑ Bartholomeo Iacobi gui donis honorabili officiali extractionũ officiorum cõis florentię.

Dñis senensibus.

Magnificis & potẽtibus dñis prioribꝰ gubernatoribus cõis & Cap. populi & ciuitatꝭ senarũ dñis honorãdis.

Dominis Perusii.

Magnificis & potentibus dominis dominis prioribus ciuitatis perusii dominis honorandis.

Dominis Lucensibus

Magnificis & potentib9 dñis dñis Antianis & uexillifero iustitię populi & cōis lucensis dñis honorandis.

Dominis uetanis urbe

Magnificis dominis conseruatorib9 pacis pręsidentibus urbe uetani populi dominis honorandis.

Dominis Bononię.

Magnificis & potentibus dñis dñis Antianis cōsulibus & uexillifero iustitię ppl'i cois bononię dñis honorā.

Dominis Norsię

Magnificis dñis consulib9 coisNorsię dñis honorandis.

Dominis Aquilę

Magnificis dñis Camerario quinq; artium & uniuersitati ciuitatis aquilę dominis honoran.

Cōseruatorib9 Burghi sancti sepulchri

Magnificis uiris cōfuatorib9 terrę burghi sci sepulchri maiorib9 honoran. Priorib9 pisarum.

Magnificis uiris priorib9 populi ciuitatis pisarum tanquam patrib9 maiorib9 honorandis

Priorib9 Vulterrarum

Magnificis uiris priorib9 populi ciuitatis & cois uulterrarum tanquam patrib9 & maiorib9 honoran.

Prioribus Cortonę

Magnificis uiris priorib9 populi & cois Cortonę tanq̃ patribus hoñ. Priorib9 Aretii.

Magnificis uiris priorib9 populi & ciuitatis Aretii tanquam patribus & maiorib9 hoñ.

Prioribus Pistorii.

Magnificis uiris prioribus & uexillifero iustitię populi & ciuitat' pistorii dilectissimis nostris honorandis.

Prioribus montis pulciani

Magnificis uiris prioribus uexillifero populi & cõmunis montis pulciani patrib⁹ boñ.

Prioribus Castilionis florentini

Nobilibus uiris prioribus populi & cõmunis castilionis florentini tanquam patribus

Priorib⁹ sancti geminiani.

Nobilib⁹ uiris priorib⁹ ppl̃i & uexillifero iustitię terrę sancti geminiani.

Prioribus anglarii.

Nobilibus uiris prioribus & cap. partis guelfę cõis anglaris.

Priorib⁹ cõis Collis.

Nobilibus prioribus cõmunis terrę Collis.

Prioribus Piscię

Nobilib⁹ uirꝫ prioribus ppl̃i & capitaneis partꝫ guelfę cõis piscię.

Comuni Fogliani.

Prudentibus uirꝫ consilio & cõmuni fogliani.

Cõmuni Campilię

Prudentib⁹ uirꝫ cõsulibus totius capitaneatus Campilię

Cõmuni sancti Gaudentii

Prudẽtib⁹ uirꝫ cõsulib⁹ & cõsiliaribus cõitatꝫ sancti Gaudentii.

Militi doctori.

Spectabili militi & egregio iurꝫ doctori dño Lau. & c.

Militi.

Spectabili militi dño Pallę de strozis maiori suo boñ.

Vni oratori

Spectabili & generoso uiro. N. pro cõi florentię dignissimo oratori.

Vni doctori.

Egregio uiro iurꝫ doctori domino Donato de florentia maiori suo bonorando.

Vni intelligenti non doctori

Egregio iurꝫ perito domino Hieronymo de malchiauellis de florentia maiori suo bonorando.

Medico.

Eximio artium & medicinę doctori magistro Donato maiori suo bonorando.

Tabellario

Prudenti uiro ser Benedicto de pistorio ciui & notario florentię. Vni artifici.

Discreto uł ꝓuido uiro .N.đ ruggeriis amico suo & c.

Matri.

Reuerendę dñę dñę Annę de argentina matri reuerendissimę & semper honorandę. Patri.

Reuerendo uiro Antonio de pistorio patri optimo.

Fratri.

Clarissimo uiro ꝼ Vespasiano de pistorio semꝑ mihi diligendo germano. Amico.

Amabili mihi Bartholomeo de seuerinis de piscia amico charissimo.

FINIS.